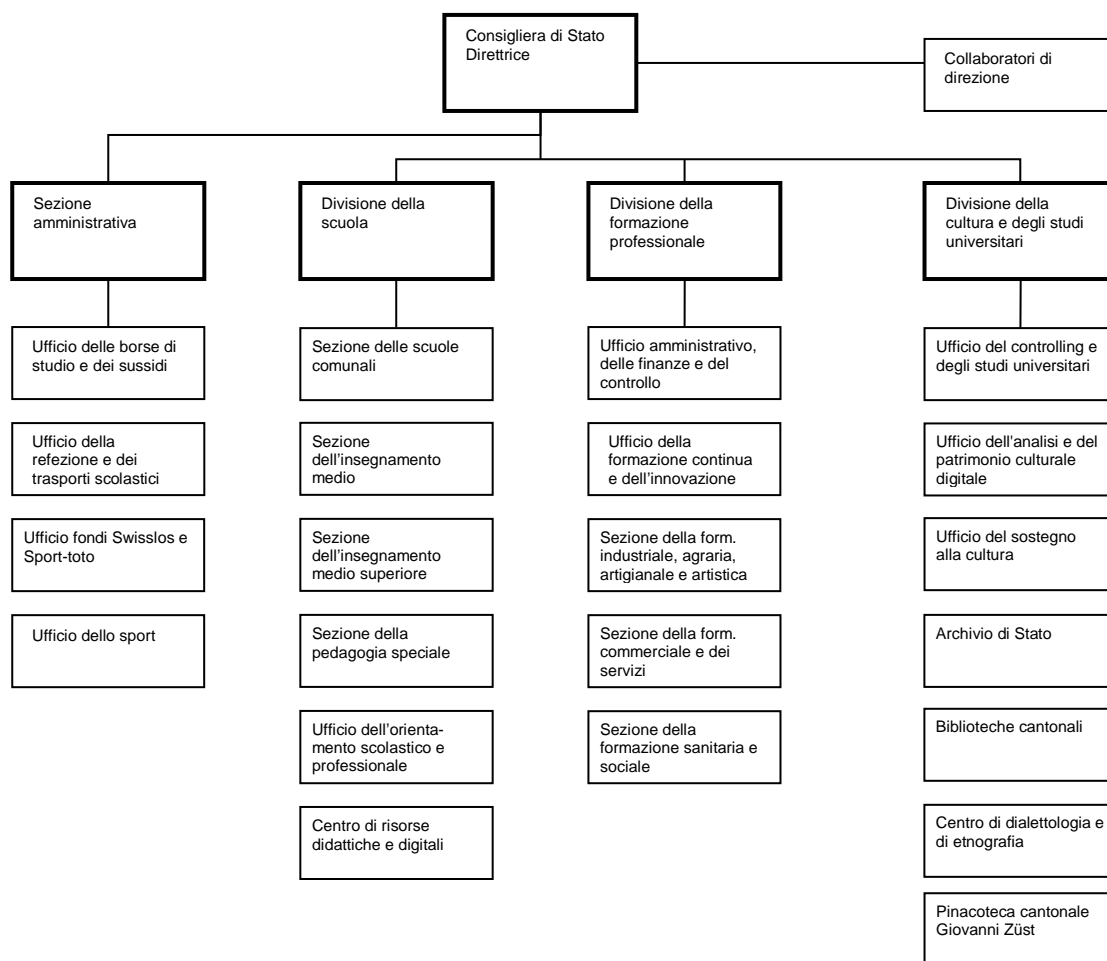


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	143
5.1	Considerazioni generali	143
5.2	Sezione amministrativa	145
5.2.1	Considerazioni generali	145
5.2.2	Gestione docenti	145
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	145
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	146
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	146
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	146
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	146
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	146
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	147
5.2.5	Ufficio dello sport	147
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	148
5.2.7	Servizio giuridico	149
5.3	Divisione della scuola	150
5.3.1	Considerazioni generali	150
5.3.2	Panorama statistica (5.T8-T10)	151
5.3.2.1	<i>Statistica allievi</i>	151
5.3.2.2	<i>Statistica docenti</i>	151
5.3.2.3	<i>Pubblicazioni</i>	152
5.3.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	152
5.3.4	Atti legislativi e istituzionali	153
5.3.5	Attività e innovazioni	153
5.3.6	Formazione continua docenti	154
5.3.7	Edilizia scolastica	155
5.3.8	Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)	156
5.3.9	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	156
5.4	Divisione della formazione professionale	158
5.4.1	Considerazioni generali	158
5.4.2	Atti esecutivi e legislativi	160
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	161
5.4.4	Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)	161
5.4.5	Formazione di base (tirocinio e maturità)	161
5.4.5.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	162
5.4.5.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	162
5.4.6	Maturità specializzata (5.T23)	162
5.4.7	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	162
5.4.8	Formazione continua, degli adulti e integrazione	163
5.4.9	Altri Servizi e progetti della DFP	164
5.4.10	Abilitazione dei docenti del settore professionale	165
5.4.11	Edilizia scolastica e professionale	166
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	166
5.5.1	Considerazioni generali	166
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	166
5.5.3	Istituti culturali	167
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	167
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	168
5.5.3.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	168
5.5.3.2.2	<i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	168
5.5.3.2.3	<i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	168
5.5.3.2.4	<i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	169
5.5.3.2.5	<i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	169
5.5.3.3	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	169
5.5.3.4	<i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	171
5.5.4	Ufficio del sostegno alla cultura	171

5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	172
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	172
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	172
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	173
5.5.4.5 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	173
5.5.4.6 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	174
5.5.5 <i>Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale</i>	174
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	174
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	176
5.5.6 <i>Ufficio del controlling e degli studi universitari</i>	177
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	177
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	178
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	178
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	179
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i>	179

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

A seguito delle elezioni cantonali 2023 vi è stato un cambio a livello di Direzione del Dipartimento con l'elezione di una nuova Direttrice. Il primo anno di legislatura è stato caratterizzato da azioni su progetti in corso, dal varo di nuove misure da mettere in atto e dalla partecipazione alla progettazione del Programma di legislatura 2023-2027.

Misure per prevenire e contrastare comportamenti inadeguati

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha deciso di introdurre delle nuove Direttive con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e la gestione dell'ambiente scolastico e in particolare potenziare la sicurezza delle allieve e degli allievi contro ogni forma di violenza, oltraggio, brutalità fisiche o mentali, maltrattamento, molestie e abusi sessuali. Le nuove Direttive andranno ad associarsi e a rafforzare gli strumenti e i servizi già in vigore con lo scopo di stimolare la notifica per la direzione scolastica che viene a conoscenza di qualsiasi comportamento considerato inadeguato. Fra le nuove misure vi sarà il rafforzamento della formazione e della sensibilizzazione dei docenti con una collaborazione in rete tra Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), servizi specifici della Polizia cantonale e l'attuale gruppo di psicologi del DECS.

La procedura di selezione delle direttrici e dei direttori sarà perfezionata. Infine, verrà promosso un “*coaching*” interno quale supporto nella presa a carico delle situazioni problematiche constatate nella quotidianità di un istituto.

Offrire a tutti i giovani e le giovani la possibilità di poter decidere liberamente e in piena consapevolezza il proprio percorso scolastico e professionale

Prosegue l'impegno del DECS per promuovere la parità di genere nella scuola e per il rafforzamento della formazione inclusiva, che sia al contempo capace di valorizzare le singole specificità. In particolare, nel corso degli ultimi anni i risultati del sondaggio con i giovani e le giovani che si apprestano a concludere la scuola media mostrano una sostanziale stabilità nelle intenzioni di scelta, con un'evidente differenza di genere nelle specifiche filiere formative (scuole a tempo pieno o apprendistati duali in azienda) così come in determinati settori e professioni. Le scelte professionali e formative dovrebbero poter essere prese liberamente e a prescindere dalle condizioni di partenza e senza condizionamenti legati a stereotipi e pregiudizi. Particolare attenzione a questa tematica è portata nello svolgimento dei loro compiti da tutte le sezioni del DECS. Inoltre, in questo contesto continuano le attività del progetto “Ambiente: un mestiere da ragazze”, nato da un'iniziativa interdipartimentale che coinvolge la Divisione della formazione professionale (DFP/DECS), la Divisione dell'ambiente (DA/DT) e il Servizio per le pari opportunità (CAN).

Scuola ticinese in cifre 2023

In novembre è stata presentata l'edizione 2023 di “[Scuola ticinese in cifre](#)” che ha mostrato che il Ticino, malgrado una spesa per l'educazione tra le più basse in Svizzera, è il cantone con il tasso di maturità liceali e professionali entro i 25 anni di età più alto del Paese (58%) e si conferma al secondo posto tra i cantoni con il tasso di diplomi più elevato ottenuto presso un'università o un politecnico federale in Svizzera (20% di diplomati tra la popolazione cantonale residente di pari età). Grazie alla raccolta annuale di dati, il Dipartimento dispone di preziose indicazioni che permettono di identificare oggettivamente ambiti in cui vi sono margini di miglioramento e ambiti in cui il Ticino già oggi ottiene risultati sopra la media nazionale. Tra gli aspetti che meritano approfondimento vi è la questione dell'efficienza della transizione dalle scuole medie alle scuole postobbligatorie. Le cifre ribadiscono inoltre l'impatto ancora marcato del genere sulle scelte delle allieve e degli allievi, sia a livello di percorsi professionali e liceali, che a livello di percorsi di studio di grado universitario, come già menzionato in precedenza. Ancora oggi, le ragazze si orientano prevalentemente verso l'insegnamento, l'ambito sociosanitario e le scienze umane, e ragazzi invece si orientano prevalentemente verso la costruzione, l'industria, la tecnica, l'informatica e le tecnologie innovative. Su questo fronte si stanno facendo passi avanti, ma occorre continuare ad insistere per superare le barriere culturali e giungere a un ampliamento effettivo delle opportunità di scelta formative e professionali per tutte le giovani e i tutti giovani del nostro Cantone.

Politica culturale

Nell'aprile 2023 è stato avviato un percorso di ascolto, dialogo e partecipazione con le operatrici e gli operatori culturali attivi sul territorio ticinese e nella Svizzera italiana, oltre che con altri portatori di interesse del settore. L'intento era quello di raccogliere preziose osservazioni, richieste e proposte, di far emergere direttamente dal territorio sfide, criticità e necessità di adattamento relative alle attuali modalità di sostegno alla cultura, come pure di identificare e discutere ulteriori opportunità di sviluppo da cogliere. A questi incontri hanno partecipato complessivamente oltre 300 persone. Il lavoro proseguirà nel corso del 2024, con l'obiettivo di presentare degli obiettivi e delle misure concrete per sostenere e rafforzare la politica culturale del Cantone.

Complessivamente, nel 2023 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport).

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2023 erano 4'773 i docenti (+91 persone rispetto al 31.8.2022) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'448 posti al 100% (+100.1 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 62.1% di donne e dal 37.9% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 18 anni (2005/2006 – 2022/2023) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 16.78%.

Con il 1. settembre 2024 sono 711 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

Nel corso del mese di giugno sono state adottate le Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico. Le direttive introducono un obbligo di notifica per il direttore o la direttrice che osserva e/o che viene a conoscenza di un comportamento inadeguato nei confronti di un allievo/a (che può manifestarsi attraverso condotte, parole, atti, gesti, scritti capaci di arrecare offesa alla personalità, alla dignità o all'integrità fisica, psichica o sessuale di allieve e allievi, rispettivamente di metterne in pericolo l'apprendimento, oppure di degradare il clima di istituto).

La nuova disposizione è stata concepita per fare in modo che le constatazioni e/o segnalazioni siano notificate agli organi scolastici di conduzione e di vigilanza, vale a dire ai membri del Consiglio di direzione e alla capa o capo sezione dell'insegnamento di riferimento. Le direttive sono state introdotte limitando in un primo tempo il campo di applicazione alle scuole cantonali, con l'obiettivo di introdurre direttive analoghe per le scuole comunali entro l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025.

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2023, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'403 domande e ha emesso 6'328 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 19.4 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3.1 mio sotto forma di prestiti (di cui 47'305.00 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2022-23 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	16	10	26	5	22	27	5	22'389	0	0	5	22'389
GRADO SECONDARIO II	1'067	1'207	2'274	837	1'473	2'310	830	3'761'002	7	35'800	837	3'796'802
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	191	270	461	225	304	529	145	1'328'973	80	258'156	225	1'587'129
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'122	1'455	2'577	1'897	1'257	3'154	1'347	13'998'602	550	2'658'204	1'897	16'656'806
TOTALE	2'396	2'942	5'338	2'964	3'056	6'020	2'327	19'110'966	637	2'952'160	2'964	22'063'126

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 22 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2022) il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 56.1 franchi (media svizzera 40.5 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di 10.6 franchi (media svizzera 2.2 franchi).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2023 sono stati concessi 3.1 milioni e rimborsati 2.6 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2023 si registrano 4 casi per un importo di 59'000.00 franchi.

Al 31.12.2023 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 7.4 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (beneficiari ancora agli studi) di 10.4 milioni, per un totale di 17.8 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2023, il servizio di refezione scolastica a gestione statale è risultato particolarmente apprezzato, servendo un totale di 440'000 pasti, con un aumento del 10% rispetto al periodo precedente. Questo dato rappresenta un ritorno ai livelli prepandemici e dimostra il continuo apprezzamento del servizio da parte dell'utenza. Nel servizio dei pasti serviti nei ristoranti a gerenza privata e comunale rileviamo una lieve diminuzione del 3%, attestandosi a 52'030. La ristorazione scolastica nel 2023 ha prodotto quasi mezzo milione di pasti.

Il servizio di refezione scolastica si è chinato sulla problematica dello *spreco alimentare*, condividendo le buone pratiche con i responsabili di sede. Il personale della ristorazione scolastica è particolarmente attento a questo aspetto e giornalmente estende il proprio contributo educativo anche agli studenti.

Va segnalata la conclusione del progetto che ha portato a rinnovare oltre 50 registratori di cassa, i quali a lato della possibilità di pagamento anche via carta di credito, forniscono giornalmente al servizio centrale una serie di dati finanziari e statistici utili a comprendere l'apprezzamento dei prodotti venduti.

Nel 2023 è stato raggiunto l'obiettivo "no plastica nella refezione". Il servizio di refezione scolastica a gestione statale ha mutato il proprio sistema di vendita in modo importante, eliminando definitivamente la plastica monouso. In questo frangente si segnala la collaborazione con reCIRCLE, startup svizzera che offre un sistema di contenitori riutilizzabili, di ottima qualità, economici ed ecologici. La decisione di passare a contenitori riutilizzabili, come pure l'eliminazione della plastica monouso, rappresenta un passo significativo verso la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di pratiche di consumo più sostenibili nelle scuole.

Da settembre 2023 segnaliamo due importanti traslochi nel luganese, la scuola media di Lugano Centro è stata spostata nel palazzo Mizar (sempre a Lugano) dove è stata allestita una mensa. Il Liceo Lugano 1 è stato diviso in due realtà: una parte è rimasta nel provvisorio del Palazzo degli Studi, mentre l'altra parte è stata trasferita al Liceo Lugano 3 a Viganello con annessa mensa con piatto caldo.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Circa il 49% degli studenti delle scuole medie utilizza il trasporto scolastico per recarsi a scuola, un dato che si mantiene stabile rispetto agli anni precedenti. L'ufficio della refezione e dei trasporti scolastici prosegue una stretta collaborazione con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio, al fine di individuare le soluzioni più efficienti per la gestione di questo servizio fondamentale. Particolare attenzione viene data all'integrazione con il trasporto pubblico, per assicurare un sistema di trasporto efficace e coordinato.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività con i bambini e i giovani, organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali e annunciate a G+S, hanno registrato un aumento nel 2023 e questo è molto positivo. Anche i contributi federali sono aumentati del 26%, in primis per l'aumento dell'attività sportiva praticata, ma anche perché l'Ufficio federale dello sport di Macolin ha aumentato il sussidio per i campi, passando da fr. 7.60 al giorno per ragazzo a fr. 16.-.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'202 (+ 9.2%)
- Partecipanti: 43'327 (+17%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 5'168'036 franchi (+26%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'673 (+20%)

Positivo anche l'aumento del 20 % dei monitori G+S che si mettono a disposizione, nel loro tempo libero, per organizzare/animare le attività con i bambini e i giovani.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 31 corsi settimanali di formazione (stesso dato del 2022) e 66 moduli di perfezionamento (+2% rispetto al 2022).

Sono stati formati 501 nuovi monitori G+S (-4% rispetto al 2022) in 23 discipline sportive.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 930 allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE 44, SM 365, SMS 258, scuole professionali 230, Apprendisti 33). In particolare, si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (7). Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro.

Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2023-2024, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistico). A livello SMS l'offerta si è ampliata con la nascita di Lugano 3.

I corsi Lingue e Sport hanno registrato un incremento nel numero di partecipanti rispetto all'anno precedente con 3'954 presenze tra bambine/i e ragazze/i, suddivisi in 7 corsi per le scuole medie, 17 corsi per le scuole elementari e 4 corsi per le scuole dell'infanzia.

Oltre alle offerte classiche di Lingue e Sport, che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole medie, è stato proposto un corso di italiano in relazione all'inserimento nel percorso di Pre-apprendistato di integrazione PAI.

Anche il programma "Italiando", che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, è stato confermato con 178 partecipanti suddivisi in 6 settimane estive e 2 autunnali. L'offerta beneficia dal 2019 di un sostegno dell'Ufficio federale della cultura. Si sta lavorando per garantire un supporto finanziario anche in futuro.

Si è tenuta anche la quarta edizione della settimana di sensibilizzazione degli apprendisti della Confederazione alla lingua italiana e alla cultura della Svizzera italiana. Vi hanno partecipato ben 100 giovani del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). I partecipanti hanno svolto una settimana di immersione nell'italianità e di scoperta del nostro territorio.

Le operazioni di revisione e manutenzione sono state regolarmente svolte con la revisione annuale delle 90 unità palestra e delle 14 sale fitness di proprietà del Cantone, 19 interventi puntuali di manutenzione, e la fornitura di oltre 10'000 articoli di materiale sportivo. Prevista con ritmo triennale, ha avuto luogo anche la revisione delle 32 infrastrutture sportive esterne presenti nelle sedi scolastiche cantonali.

I lavori di manutenzione e sostituzione previsti nel messaggio governativo 7589 sono stati completati, in particolare con l'installazione di nuovi armadi per lo stoccaggio di materiale sportivo.

Il settore infrastrutture e logistica è stato coinvolto in 15 progetti che riguardano le infrastrutture sportive di proprietà del Cantone, e 14 consulenze per progetti comunali o privati.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 8'152 pernottamenti a Bellinzona (+5,9% rispetto al 2022) e 8'536 pernottamenti a Olivone (+47% rispetto al 2022).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, se ne contano 31'170 a Bellinzona (+10.2% rispetto al 2022) e 25'265 a Olivone (+20.5% rispetto al 2022).

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2023 somma a fr. 26'865'599.00 (fr. 27'257'814.00 nel 2022), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 20'149'200.00

- al Fondo Sport - FSP fr. 6'716'399.00

Ai ricavi correnti va aggiunto il versamento di fr. 1'000'000.00 al FSP (contributo dal FSW).

Le decisioni positive sono state 646 (38 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 362 (-84) per il FSW e 284 (+46) per il FSP. La Riserva del FSW è diminuita di ca. 2.3 milioni di fr, assestandosi a ca. 13.3 milioni di fr.; la Riserva del FSP ammonta a ca. 14.2 milioni di fr. (+ ca. 2.0 mio di fr.). A questo proposito è utile ricordare che il 75% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni precedentemente assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 21'852'189.10 per il FSW e a fr. 5'696'309.20 per il FSP, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 17'666'042.00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'191'266.10
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 223'556.00
	contributi per interventi particolari	fr. 100'475.00
	contributo al Fondo Sport	fr. 1'000'000.00
	contributi diversi	fr. 370'850.00
FSP	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'423'655.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'862'298.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 404'350.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 222'881.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 140'135.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 237'210.00
	contributi diversi	fr. 405'780.20

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2023 ammonta a 840'000.00 franchi.

Nel 2023 le decisioni sono state 29 (32 nel 2022) e sono stati stanziati contributi per 76'080.00 franchi; 658'080.00 franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2023 il conto registra un saldo positivo di 1'397'191.00 franchi, del quale circa il 60% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti. Il conguaglio del contributo dell'Ufficio federale della cultura (200'000.00 franchi) è stato versato all'inizio del 2024 e non figura nel saldo.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2023, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a 278'906.80 franchi (263'004.45 franchi nel 2022).

Le decisioni emesse nel 2023 sono state 8 (8 anche nel 2022). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 249'208.10 franchi. Il FGP dispone al 31 dicembre 2023 di 552'873.80 franchi.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Le decisioni emesse nel 2023 sono state 57 (144 nel 2022). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a 712'508.30 franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2023 di 14'599'954.70 franchi.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a 590'526.53 franchi, dei quali 590'227.53 franchi a carico del FSW e 299.00 franchi a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori, scuole professionali e pure nelle scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. In leggero aumento il numero di segnalazioni per comportamenti inopportuni e le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il Servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il Servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre, il Servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo Servizio si occupa inoltre di gestire gli aspetti legati sia agli infortuni scolastici sia al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2023 è stato licenziato dal Consiglio di Stato il messaggio sulla nuova Legge delle scuole dell'obbligo (messaggio n. 8269) con lo scopo di creare un unico riferimento legislativo per la scuola dell'infanzia ed elementare e per la scuola media. Il nuovo testo di legge ha unito i due testi già esistenti sistematizzandoli, intervenendo sulla struttura e operando accorpamenti e riformulazioni. Sono pure stati integrati nella nuova legge i principi definiti nel quadro del progetto di riordino delle competenze Cantone/Comuni "Ticino 2020", che per gli ambiti che non toccano la scuola saranno affrontati in altri messaggi governativi. Dopo il licenziamento del messaggio, in accordo con la Commissione formazione e cultura del Parlamento, il Consiglio di Stato ha posto in consultazione il nuovo testo di legge presso i/le principali attori/trici delle scuole comunali, della scuola media e delle scuole del postobbligo con l'intenzione di presentare nel corso del primo trimestre del 2024 un rapporto sulla consultazione.

Per la scuola media, il 2023 è stato segnato dall'avvio della sperimentazione del superamento dei corsi A e B nelle sedi di Ambri, Acquarossa, Bellinzona 2, Massagno, Caslano e Chiasso. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI e con gli esperti dell'insegnamento delle due materie toccate dalla sperimentazione – matematica e tedesco – è stato creato un dispositivo di accompagnamento e formazione a supporto dei docenti e delle direzioni degli istituti che garantirà un coordinamento didattico-pedagogico sui tre assi della sperimentazione: classi eterogenee e differenziazione, co-docenza, valutazione unica. In aggiunta, l'Alta scuola pedagogica di Coira è stata incaricata di allestire un dispositivo di valutazione che permetterà di seguire la sperimentazione e di produrre, nel 2025, un'articolata analisi quantitativa e qualitativa.

Nell'autunno del 2023 si è svolta la consultazione sul nuovo Piano quadro degli studi (PQS). Sul piano cantonale è emersa una generale accettazione del nuovo PQS, anche se i gruppi cantonali hanno espresso qualche suggerimento di modifica per le parti che toccano direttamente le discipline. In particolare, i gruppi disciplinari di storia e di economia e diritto hanno evidenziato delle grosse differenze di impostazione tra il Ticino e le altre regioni linguistiche della Svizzera. Per le scuole medie superiori il nuovo anno scolastico è stato caratterizzato dall'inizio dell'attività scolastica del Liceo cantonale di Lugano 3, insediato fino al 2028 nella sede provvisoria di Viganello in attesa della costruzione della sede definitiva che sarà edificata ad Agno.

Anche nel 2023, in ambito scolastico si è riscontrato un aumento delle situazioni di allievi/e che vivono forme di disagio psichico, sociale o affettivo. Consapevoli che questa evoluzione sia il riflesso di quanto avviene nella società, il Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS) e il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) hanno promosso una collaborazione per individuare le criticità nelle risposte attuali e per definire nuovi ambiti di intervento, favorendo nel contesto scolastico un accompagnamento adeguato degli/delle allievi/e e delle famiglie. A questo scopo la Sezione della pedagogia speciale ha coordinato un tavolo di dialogo tra DECS e DSS che si è occupato di identificare delle linee d'azione da seguire che toccano, ad esempio, gli ambiti della formazione di base e continua dei/delle docenti, della collaborazione e degli interventi congiunti tra scuola e servizi medico-sociali, oppure che riguardano il sostegno agli/alle operatori/trici, così come la tempestività nelle segnalazioni e negli interventi.

Il progetto pilota iniziato nel 2022 che ha introdotto la distribuzione gratuita nelle scuole di assorbenti ha avuto un esito positivo, dal sondaggio effettuato nel 2023 dalla Sezione amministrativa del DECS; nelle 11 scuole interessate si è potuto appurare da una parte la soddisfazione delle studentesse e dall'altra non si sono riscontrati particolari problemi/abusi nell'utilizzo dei distributori di assorbenti.

5.3.2 Panorama statistica (5.T8-T10)

5.3.2.1 Statistica allievi

A inizio anno scolastico 2023/24 il numero di allievi iscritti negli ordini scolastici che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori (SSS) del grado terziario non universitario è pari a 51'618 (5.T8): 22'059 allievi frequentano le Scuole comunali (43%), 11'880 le scuole medie (23%), 583 le scuole speciali (1%), 15'554 frequentano delle formazioni del grado secondario II (30%), 1'219 le SSS (2,5%); gli allievi del pretirocinio di integrazione e di orientamento sono 323 (0,5%). Globalmente, a inizio anno scolastico 2023/24 si registra una diminuzione del numero di allievi pari a 500 unità rispetto al dato dell'anno precedente (-1%), ma il risultato globale è la risultante di andamenti diversi a seconda dell'ordine scolastico e dell'orientamento delle formazioni, anche di segno contrapposto. L'effettivo della scuola dell'infanzia registra, per il quarto anno consecutivo, una diminuzione di oltre 100 bambini: all'inizio dell'anno scolastico 2023/24 gli allievi sono diminuiti di 222 unità, ovvero del 2,9%. Più contenuta la diminuzione nella scuola elementare con una diminuzione di 82 allievi pari al -0,6%. Torna a scendere anche l'effettivo della scuola media (- 226 allievi; -1,9%). Idem per le scuole medie superiori con una diminuzione totale di 101 allievi pari a -1,9%. Un risultato quest'ultimo che va però ridimensionato dal momento parte della diminuzione è dovuta al contingentamento nel 2023/24 a sole tre sezioni di iscritti al corso passerella, invece delle cinque nel 2022/23 (-43 allievi).

Le cifre della scuola speciale confermano l'investimento che il DECS sta facendo in questo settore a favore di quegli allievi che necessitano di attenzioni particolari. Il numero di allievi presi a carico dalla Sezione della pedagogia speciale a inizio anno 2023/24 è aumentato di 52 unità giungendo a un totale di 583; il numero di sezioni è passato da 97 nell'anno scolastico 2022/23 a 108 nel 2023/24.

Aumentano invece globalmente di 144 unità gli allievi delle scuole professionali di base, raggiungendo quota 10'390 (+1,4%). Questo risultato è dovuto all'aumento importante di 205 allievi nelle scuole a tempo pieno (+5,7%), che ha più che compensato la diminuzione di 61 allievi nelle scuole a tempo parziale che seguono una formazione duale (-0,9%). Anche le scuole specializzate superiori vedono il numero dei loro iscritti calare a 1'219 nel 2023/24 (-69 allievi; -5,4%).

5.3.2.2 Statistica docenti

Nel rendiconto si considera la statistica federale del personale degli istituti scolastici pubblici (comunalmente e cantonali). Nell'anno scolastico 2022/23 (5.T10) i 6'283 docenti a contratto il 15 novembre 2022 lavoravano per un volume di lavoro pari all'equivalente di 4'786 posti a tempo pieno (ETP). Rispetto all'anno scolastico precedente (si veda Rendiconto 2022), si contano 101 docenti e 103,3 ETP in più. Gli ordini scolastici in cui la crescita è stata più marcata sono le scuole medie (+29,9 ETP), le scuole speciali (+28,9 ETP) e le scuole elementari (+21,2 ETP). Seguono l'Istituto della transizione e del sostegno (+10 ETP) e le Scuole medie superiori (+6,4 ETP (dove il risultato determinato tuttavia dall'aumento di 15,4 ETP registrato nei licei cantonali al quale sottrarre la diminuzione di 7,8 ETP della Scuola cantonale di commercio e 1,1 ETP del Corso passerella)). Stabili gli altri ordini, dove la variazione è inferiore alle 5 unità ETP.

5.3.2.3 Pubblicazioni

L'anno 2023 si è concluso con la presentazione ai media cantonali della quinta edizione di "Scuola ticinese in cifre", una pubblicazione rivolta sia agli addetti ai lavori sia a persone e agli enti interessati.

Rilevazioni statistiche concluse nel 2023: Statistica federale dei diplomi 2022, Statistica federale degli allievi 2022/23, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2022/23, Statistica federale della formazione professionale di base 2022/23, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2022/23, aggiornamento delle tabelle online 2021/22 pubblicate sul sito del DECS.

5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 15.03 Modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Potenziamento dell'orientamento scolastico e professionale alla scuola media) (messaggio n. 8247)
- 15.03 Modifica dell'art. 37 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare in tema di refezione alla scuola dell'infanzia (Rendere possibile alle direzioni di concedere deroghe per venire incontro a particolari necessità dei bambini e delle loro famiglie) (messaggio n. 8248)
- 22.03 Per un maggiore rispetto degli interessi formativi degli allievi (messaggio n. 8252)
- 22.03 Competenza, consapevolezza e autonomia didattica degli insegnanti (messaggio n. 8253)
- 22.03 Modifica art. 10 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Sopprimere il vincolo dell'impiego al 50% per i docenti contitolari) (messaggio n. 8254)
- 29.03 Nuova Legge delle scuole dell'obbligo (messaggio n. 8269)
- 29.03 Modifica della Legge della Scuola del 1 febbraio 1990 (Introduzione di un nuovo articolo: Capitolo ottavo art. 23b Educazione scolastica alla sostenibilità ambientale) (messaggio n. 8270)
- 29.03 Modifica dell'art.58 della Legge sulla scuola (Oggettività, fondatezza e uguaglianza negli obiettivi formativi e nella valutazione) (messaggio n. 8271)
- 29.03 Anche le/i giovani delle scuole speciali hanno bisogno di posti di stage negli istituti ed enti sussidiati dal Cantone! Prevedere e autorizzare gli stage presso gli istituti sociosanitari destinati ai giovani del Ciclo di orientamento delle Scuole speciali cantonali (messaggio n. 8272)
- 05.07 Non penalizziamo la conciliabilità famiglia/lavoro (messaggio n. 8298)
- 27.09 Colmare la lacuna indicata dal Tribunale cantonale amministrativo nella sentenza 52.2021.502 del 28 novembre 2022 relativa alla data di pensionamento degli operatori scolastici specializzati (messaggio n. 8330)
- 11.10 L'eccessiva burocrazia imposta ai docenti della scuola dell'infanzia deve essere ridotta (messaggio n. 8339)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.04 Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia) (RG n. 1671)
- 13.09 Consultazione federale sul messaggio ERI 2025-2028 (RG n. 4284)
- 13.09 Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028 (messaggio sulla cultura) (RG n. 4285)

5.3.4 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti, modifica del 18 gennaio 2023. Modalità retributiva.
- Regolamento sulle supplenze dei docenti, modifica del 15 febbraio 2023. Tariffario.
- Regolamento della pedagogia speciale, modifica dell'8 marzo 2023. Statuto operatori e finanziamento investimenti.
- Regolamento delle scuole medie superiori, modifica del 22 marzo 2023. Comprensori liceali e altre modifiche di varia natura.
- Decreto esecutivo concernente la sperimentazione dei corsi attitudinali e di base, modifica del 22 marzo 2023. Promozione e passaggio degli allievi/e degli istituti sperimentali al postobbligo.
- Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato, modifica del 29 marzo 2023. Regole di utilizzo per scopi non scolastici.

5.3.5 Attività e innovazioni

Nelle scuole comunali, con l'anno scolastico 2023/24 è stata completamente implementata la generalizzazione del/della docente d'appoggio. Il principale lavoro di innovazione didattica che ha contraddistinto l'anno scolastico 2022/23 è stato la diffusione dei perfezionamenti del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese che toccano i temi dell'ambiente, della formazione generale e della valutazione. La prima parte dei lavori ha coinvolto, con proposte formative, i/le dirigenti delle scuole comunali e con proposte informative il corpo docente, ma a partire dalla primavera del 2024 si offriranno delle attività formative anche ai/alle docenti. Nell'ambito della gestione degli eventi traumatogeni, sono stati promossi dei giochi di ruolo e delle simulazioni per promuovere delle strategie da mettere in atto nell'urgenza. È stata implementata la collaborazione tra le coordinatrici delle unità scolastiche differenziate (USD) e gli ispettori; un'analisi approfondita verrà effettuata da gennaio 2024.

Per la sezione dell'insegnamento medio (SIM) la principale novità riguarda la sperimentazione, iniziata a settembre, per il superamento dei livelli di tedesco e matematica. Dopo aver trovato le sei sedi sperimentarli sono stati organizzati alcuni giorni di formazione per direttrici, direttori, docenti, formatrici e formatori. Sono iniziati anche gli incontri con i rappresentanti dell'Alta scuola pedagogica di Coira, la quale, come ente esterno, segue la sperimentazione. Si è inoltre formato un gruppo di accompagnamento ampio e composto dalle diverse componenti della scuola (associazioni magistrali, associazioni studentesche e sindacati). Nel 2023 è continuato l'approfondimento del Piano di studio organizzando corsi di formazione continua, si è esaminato inoltre il tema della valutazione, aspetto cruciale per le varie componenti della scuola; si è deciso inoltre di creare un opuscolo che presenti il Piano di studio agli interessati, le famiglie in primis. Nel 2023 il Gran Consiglio ha deciso di introdurre il tedesco già dalla I media per cui la SIM a partire dall'autunno ha istituito un gruppo di lavoro che ha organizzato dei *focus group* allo scopo di indagare le modalità operative. Dopo tre anni di pausa si sono svolte le Giornate musicali della scuola dell'obbligo 2023 grazie all'iniziativa degli esperti di educazione musicale e di un gruppo di docenti interessati. Nel 2023 sono state svolte le prove cantonali in II media con matematica, in III media con tedesco (prova orale) e in IV media con italiano e matematica. Alcuni gruppi di esperti hanno riproposto le prove degli anni precedenti per permettere un confronto con i dati raccolti negli anni precedenti. L'analisi dei risultati fornisce interessanti indicazioni relative all'apprendimento degli/delle allievi/e in queste discipline sul piano cantonale e consente l'adozione di misure atte a rendere più efficace l'insegnamento.

Per il settore del medio superiore (SIMS), nel giugno 2023 è stata adottata la revisione totale dell'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM) e del relativo Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (RRM), nonché l'accordo amministrativo tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione sulla collaborazione nell'ambito della maturità liceale.

L'entrata in vigore di questi testi – ordinanza, regolamento e accordo amministrativo - è fissata per il 1° agosto 2024. Nell'autunno del 2023 si è svolta la consultazione sul nuovo Piano quadro degli studi (PQS) e la SIMS si è occupata di raccogliere le osservazioni dei consultati ed elaborare una presa di posizione per il DECS. L'Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Impiegata di commercio / Impiegato di commercio con attestato di capacità (AFC) è stata modificata e dal 2023 non prevede più l'insegnamento per discipline. La nuova Ordinanza definisce gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base attraverso le competenze operative che gli/le allievi/e devono acquisire. La scuola cantonale di commercio, che rilascia una maturità cantonale commerciale e un AFC di impiegata/impiegato di commercio, ha intrapreso delle misure per adattarsi alla nuova base legale con l'obiettivo di poter continuare a rilasciare l'AFC. Siccome per la SCC è improponibile abolire le discipline e fare riferimento unicamente alle competenze operative, si è deciso di seguire, come base legale di riferimento, il Programma nazionale d'insegnamento Focus FOS (formazione organizzata dalla scuola) AFC con maturità professionale, perché questa formazione mantiene le discipline. I gruppi di materia della SCC hanno iniziato ad adattare i piani di studio alle nuove esigenze; una prima bozza dei piani di studio per ogni disciplina è stata consegnata alla direzione della SCC nel mese di novembre. L'anno scolastico 2023/24 coincide con l'ultimo anno di implementazione della griglia oraria liceale. Con gli elementi raccolti durante i quattro anni di implementazione è ora possibile modificare il Piano degli studi liceali per presentarlo al Consiglio di Stato per approvazione. Le prime sei allieve ticinesi che hanno frequentato la terza liceo nel Canton Berna nell'anno scolastico 2022/23, dopo aver ottenuto la promozione, sono rientrate nel loro liceo d'origine. Nell'anno 2023/24 altri sei allievi/e stanno svolgendo l'anno scolastico nel Canton Berna.

La sezione della pedagogia speciale (SPS) ha costituito con la sezione dell'insegnamento medio superiore un gruppo di lavoro che ha prodotto un documento di disposizioni relative alle misure da implementare per gli/le allievi/e con DSA nei licei e alla scuola cantonale di commercio. Queste disposizioni sono state inviate dalla SIMS alle direzioni ad agosto 2023. Nel 2023 si conferma sempre più apprezzata da docenti, direzioni, comuni e famiglie e si consolida sul territorio l'offerta di sezioni e classi inclusive. Nelle scuole speciali un gruppo di lavoro dedicato al tema delle comunicazioni e rapporti intermedi e di fine anno e alla stesura del progetto educativo personalizzato (PEP) dell'allievo/a, ha potuto produrre delle linee guida per i docenti. Questo lavoro permetterà una piena uniformità sul territorio e nei prossimi anni verrà arricchito da una piattaforma informatica che potrà sostenere e facilitare la redazione dei PEP. Sempre nelle scuole speciali si segnala la continuazione del lavoro di confronto relativo alle pratiche dei cicli di orientamento, che si occupano degli/delle allievi/e nella fascia d'età del post-obbligo. Questo gruppo di lavoro dovrebbe fornire delle proposte operative nei prossimi mesi, che permetteranno maggior chiarezza e uniformità nel lavoro in queste classi. Per quanto riguarda gli operatori per l'integrazione (OPI), a seguito della richiesta emersa negli anni di avere un documento di riferimento, è stato creato un gruppo di lavoro che si è occupato della stesura. Si è deciso di optare per due documenti: uno che descrive le linee guida e l'altro che specifica il mansionario. Per quanto riguarda i Servizi dell'educazione precoce speciale (SEPS) si evidenzia la prima esperienza di gruppi SEPS di stimolazione intensiva per bambini nella fascia 3-4 anni nel Sottoceneri. Questi gruppi, presenti nel Sopraceneri da diversi anni, permettono di intervenire in maniera precoce e intensiva e di preparare il progetto di inserimento alla scuola dell'infanzia possibilmente del comune di domicilio.

5.3.6 Formazione continua docenti

La sezione delle scuole comunali ha individuato alcuni temi prioritari per la formazione continua dei/delle docenti che occuperanno alcuni anni, quali l'affettività e sessualità, la comunicazione con le famiglie/la rete, gli ambiti del perfezionamento del Piano di studio, la progettazione annuale e la gestione delle situazioni difficili.

La Sezione dell'insegnamento medio ha organizzato 41 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 31 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 2'171 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e ICT, educazione alimentare, due corsi di educazione fisica, educazione visiva e arti plastiche, due corsi di francese, geografia, tre corsi di latino, matematica, scienze, due corsi di storia delle religioni e Lingue 2. Durante l'anno scolastico 2022/23 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 20 istituti scolastici: complessivamente sono stati organizzati 25 corsi e a cui hanno partecipato 485 docenti.

La Sezione dell'insegnamento medio superiore nel corso dell'anno scolastico 2023/24 ha organizzato, in collaborazione con la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), dei momenti di formazione continua per i/le docenti sull'insegnamento per competenze operative e sulla valutazione della loro acquisizione. La sezione, in collaborazione con le direzioni, ha proposto un corso per gli/le studenti/studentesse abilitandi/e durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "Etica, evoluzione e ruolo istituzionale della SMS nel sistema educativo ticinese". Congiuntamente al DFA/Diploma d'insegnamento per le scuole di maturità è stata organizzata una giornata di formazione continua per tutti/e i/le docenti del medio superiore, dedicata alle risorse e al potenziale dei giovani d'oggi. Nel 2023 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse scuole sono stati 52. Nel 2023 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 765 e hanno riguardato la quasi totalità dei/delle docenti nominati/e o incaricati/e. Di queste partecipazioni, 597 hanno riguardato corsi facoltativi e 168 corsi obbligatori.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia specializzata, di estrema importanza. A partire da settembre 2023 il *Master of Arts in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva* sarà organizzato con inizio annuale. Il Master ha lo scopo di formare gli/le iscritti/e con le competenze indispensabili sia per il ruolo di docente di scuola speciale sia per quello di docente specializzato/a attivo/a in classi inclusive e regolari. Nell'ambito della formazione di base si segnala la creazione nei diversi percorsi proposti dal DFA di moduli e corsi che fanno riferimento al tema della differenziazione dell'insegnamento ad allievi/e neuroatipici così come al tema dell'insegnamento in classe inclusive. Nello specifico dei diversi settori si segnala la continuazione dell'offerta di un CAS specifico per gli OPI, mentre nelle scuole speciali si segnala che molti/e docenti in questi anni si sono interessati/e alla formazione per il metodo Snoezelen. Per quanto riguarda i Servizi dell'educazione precoce speciale, si segnalano delle formazioni relative ai disturbi del neurosviluppo e disturbi dello spettro autistico, questa tematica è sempre più presente nella popolazione e si ritiene importante poter essere aggiornati sull'evoluzione clinica dei disturbi.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della SIM ci sono diversi progetti in corso: in particolare è stato presentato il progetto delle nuove palestre alla scuola media di Gordola ed è entrato nella fase operativa il progetto di rinnovo della sede di Acquarossa. È appena iniziato invece il lavoro per il vasto comparto di Biasca. Nell'autunno si è provveduto a un consuntivo delle opinioni raccolte nelle cinque sedi di scuola media dove nello scorso anno scolastico si sono introdotti diversi nuovi tipi di arredo scolastico (tavoli, sedie, arredi dell'aula), sono così state date delle indicazioni per i nuovi acquisti di mobilio.

Visti i numerosi progetti che riguardano le scuole medie superiori – Liceo di Bellinzona, Liceo di Lugano 1, Liceo di Lugano 3, Liceo di Mendrisio – il caposezione ha lavorato intensamente con i collaboratori della Sezione della logistica. L'anno scolastico 2023/24 ha visto l'istituzione del nuovo liceo di Lugano 3 con sede provvisoria a Viganello. Per quanto riguarda la sede del Liceo di Lugano 1, il Palazzo degli studi, sono proseguiti i lavori di preparazione per la sua ristrutturazione. A dicembre il liceo si è trasferito nella sede provvisoria. Proseguono i lavori per l'elaborazione del progetto definitivo del nuovo edificio del Liceo di Mendrisio.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli/alle allievi/e con disabilità facilitano la partecipazione di tutti/e gli/le allievi/e. I servizi del SEPS del Sopraceneri e del Sottoceneri durante l'anno scolastico 2022/23 hanno visto lo spostamento di alcune sedi di lavoro. La sede di Bellinzona si è trasferita verso tre diversi edifici. La sede di Lugano ha visto l'aggiunta di una nuova sede cittadina, mentre la sede di Mendrisio è stata trasferita dalla storica sede presso le scuole Canavée di Mendrisio verso la nuova sede di Coldrerio.

5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23, comprendendo anche il periodo estivo, sono state effettuate ben 6'608 consulenze a favore degli/delle allievi/e di IV e III media. Questo dato evidenzia un aumento di 437 consulenze rispetto all'anno precedente, riflettendo una crescente richiesta di supporto e accompagnamento alla transizione I. Riguardo alle scelte prese per l'anno 2022/23, emergono le tendenze degli anni precedenti. Oltre alle consulenze, sono state svolte più di 70 serate informative e di sensibilizzazione nelle singole sedi delle scuole medie, dedicate ai genitori, e più di 700 incontri collettivi con le classi di III e IV media, tutte incentrate sul medesimo tema. Sono stati realizzati oltre 6'000 stage di orientamento, distribuiti in modo equo tra gli/le allievi/e di III con stage obbligatorio e quelli di IV con stage di orientamento. Inoltre, la guida "*Scuola media... e poi?*" è stata aggiornata e consegnata, come di consueto, a tutti/e gli/le allievi/e di III. Mantenendo la tradizione degli ultimi anni, è stato organizzato l'evento aTUXTU, che ha permesso a 110 allievi/e di IV di entrare in contatto e svolgere dei colloqui con le aziende attive nella formazione di apprendisti. Da segnalare anche varie attività promosse nelle sedi delle scuole medie dagli orientatori, in collaborazione con le direzioni e il corpo docente. Un'implementazione significativa è rappresentata dal progetto "Millestrade", che vede la collaborazione tra la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Questo progetto ha proposto durante l'anno numerosi eventi informativi e di scoperta aperti a tutti, integrandosi efficacemente con le consulenze svolte dagli orientatori di sede. Per quanto concerne le consulenze rivolte all'utenza adulta, sono state viste in consulenza 2'785 persone, per un totale di 3'986 colloqui con un leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente. Anche il programma nazionale *Viamia* dedicato agli over 40 continua a riscuotere grande successo sia in termini di numeri che di soddisfazione: la consulenza è stata offerta a 206 persone per un totale di 373 incontri; infine sono state fornite dal servizio quasi 800 consulenze informative presso la Città dei Mestieri della Svizzera Italiana. In termini di perfezionamento e di contatto con il territorio, tutti gli orientatori e le orientatrici hanno completato uno stage presso aziende impegnate nella formazione di apprendisti. Ogni ufficio regionale ha organizzato uno o più incontri con aziende o scuole presenti nella propria regione. La direzione stessa ha proposto diversi momenti di formazione continua. Va menzionato anche il valore dei momenti di scambio a livello nazionale, che hanno coinvolto non solo la direzione ma anche alcuni collaboratori nei lavori legati alla strategia nazionale per lo sviluppo dell'orientamento.

5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il 2023 del Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) è stato caratterizzato da una riorganizzazione strutturale. Il Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese sta proseguendo con successo con l'obiettivo principale, oltre a implementare un'architettura tecnologica più performante e standardizzata, di aumentare le competenze digitali di allievi/e e docenti. Un secondo messaggio è in fase di elaborazione per completare il precedente. Oltre al Masterplan, già citato, il CERDD gestisce attualmente diversi altri progetti e iniziative, con i quali tenta di integrare in modo organico il digitale nel mondo scolastico/educativo.

Citiamo quelli più importanti: il Progetto “Buon Uso degli Strumenti del Masterplan” (BUS M), che mira a fornire a tutti/e i/le docenti delle scuole cantonali delle competenze (tecniche, ma soprattutto pedagogiche-didattiche) di base per poter utilizzare in modo ragionato ed efficace gli strumenti digitali messi a disposizione, in ogni aula, dal Masterplan. Un altro progetto è GAGI-D, la riscrittura del software per la gestione amministrativa dei/delle docenti in uso dalla sezione amministrativa del DECS. Il software viene riscritto all'interno dall'applicativo esistente GAGI (Gestione allievi e gestione istituti). L'*Analisi per un nuovo Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali*: preparazione di una proposta tecnologica, didattica e finanziaria per le scuole dell'infanzia ed elementari. Il progetto *PESCU5* è un aggiornamento del sistema di posta elettronica dei/delle docenti, con l'aggiunta della posta elettronica per allievi/e. Creazione di un *Gestionale per l'Istituto di formazione continua*: l'istituto gestisce circa 35'000 studenti/studentesse all'anno (Formazioni continue, Corsi per adulti, ecc.) e questo gestionale darà le basi per poter gestire in futuro le varie formazioni continue delle scuole professionali. Il CERDD ha istituito diversi gruppi di lavoro, tra i quali citiamo il *Gruppo di lavoro sulle competenze digitali degli allievi*, questo gruppo ha riscritto la sezione “media e tecnologie” del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese immaginando al contempo degli itinerari didattici per la messa in pratica di tali competenze nella scuola dell'obbligo; il *Gruppo di lavoro per la ridefinizione dei ruoli digitali*, che ha proposto l'istituzione di una nuova figura (Docente Tutor per le risorse digitali) che opera per garantire la formazione e l'assistenza dei propri colleghi, in modo che gli strumenti digitali a disposizione delle scuole possano essere sfruttati al meglio nel dare plus valore all'azione didattica del/della docente e al processo di apprendimento degli/delle allievi/e. Nel 2023 nel comparto scolastico del mendrisiotto (CPT, SM, Liceo e CPV) è stata sperimentata la figura del *tecnico di prossimità*, una nuova figura tecnica che dà supporto agli istituti scolastici di quell'area. Sono inoltre in corso diversi progetti legati agli/alle allievi/e con bisogni educativi particolari, come la fornitura di tablet specifici per i servizi di logopedia, di sostegno e di pedagogia speciale, così come l'introduzione di un sistema di telepresenza in aula per allievi/e che subiscono ospedalizzazioni di lungo termine.

In sintesi, per il 2023, ecco qualche numero del CERDD:

Progetti digitali in corso	246
Numero di utenti gestiti	68'501
Computer gestiti	9'726
Server gestiti (fisici e virtuali)	441
Istanze piattaforme Moodle	77
Richieste di supporto ricevute	21'342
Richieste di supporto evase	20'406
Numero sedi digitalizzate nel 2023 (Masterplan + Quickfix)	14
Partecipanti a corsi di formazione continua legata alle tecnologie nella didattica	5'947
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	10
Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	3'236
Produzioni servizio multimedia	121
Prestiti effettuati – Biblioteca CERDD Massagno	5'614

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale, in seguito DFP, si occupa di coordinare, promuovere e disciplinare la formazione di base, superiore, continua oltre che di gestire numerosi servizi e progetti legati al mondo della formazione. Il lavoro della Divisione è svolto in stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), le organizzazioni del mondo del lavoro e altri partner della formazione professionale. La DFP è organizzata in tre Sezioni, che coordinano la formazione nei rispettivi settori, un Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e un Ufficio preposto alle finanze e al controllo. Nel 2023 le Sezioni e gli Uffici della DFP hanno gestito 22 centri e istituti professionali, oltre 1'500 docenti e ispettori, 1'000 persone nei percorsi transitori, più di 10'300 allievi/e nella formazione professionale di base e più di 400 nelle scuole specializzate, 1'200 nelle scuole specializzate superiori e oltre 15'500 nella formazione continua. Di seguito riportiamo alcune attività e progetti che hanno caratterizzato il lavoro della DFP nell'anno appena trascorso.

- Il 2023 ha segnato la conclusione del Programma di legislatura cantonale 2019-2023. In particolare la DFP è stata attiva sugli obiettivi 24, ovvero aumentare la percentuale di giovani in possesso di un titolo di grado secondario II, 25 relativo all'incremento e alla diversificazione delle opportunità formative e 30 sul sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro. Tra le misure introdotte dai messaggi governativi Più Duale, Più Duale PLUS, Obiettivo 95% e Pro SAN nel corso della passata legislatura, vi sono segnatamente la Carta del partenariato, le campagne promozionali, il sostegno finanziario alle aziende formatrici, l'attivazione del numero verde per le aziende, l'introduzione dell'obbligo formativo, la costituzione del servizio GO95, il rafforzamento delle formazioni sanitarie e l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana.
- Anche nel 2023 sono state attivate diverse campagne promozionali allo scopo di presentare la formazione professionale al pubblico. In particolare la DFP ha aderito alla campagna nazionale di *formazioneprofessionaleplus.ch* e partecipato alla settimana della formazione professionale tenutasi a maggio durante la quale le principali emittenti radiofoniche della svizzera hanno dedicato diversi momenti di approfondimento al tema.
- L'informazione e la promozione è stata rafforzata con Millestrade (www.millestrade.ch), una nuova iniziativa avviata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport a febbraio 2023 che permette di scoprire, su tutto l'arco dell'anno, il vasto mondo della formazione professionale attraverso eventi e porte aperte dislocati sul territorio. Il progetto è coordinato dalla DFP e dai suoi numerosi servizi in particolare in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana, la Divisione della scuola, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, le organizzazioni del mondo del lavoro e gli enti partner della formazione professionale. Nel 2023 sono state organizzate 40 porte aperte nei centri aziendali e interaziendali con oltre 3'300 partecipanti. Sono stati inoltre proposti 57 eventi per giovani adulti, adulti, aziende e docenti che hanno coinvolto circa 1'600 persone. Nell'ambito del progetto Millestrade è stato realizzato anche un furgone itinerante con l'obiettivo di portare la formazione professionale su tutto il territorio. In totale sono state organizzate 18 uscite in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, le scuole di diversi ordini scolastici, i comuni e altre associazioni. Il progetto Millestrade sostituisce la tradizionale fiera *Espoprofessioni*. I lavori sono seguiti da un gruppo strategico nel quale sono rappresentati i principali servizi istituzionali e partner della formazione.
- La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP), organo di vigilanza e consultazione designato dal Consiglio di Stato, comprende i rappresentanti delle principali organizzazioni del mondo del lavoro settoriali, del mondo del lavoro sindacale e scolastico.

La CCFP nel 2023 si è incontrata più volte per affrontare diverse tematiche relative alla formazione in particolare il progetto Millestrade. In occasione dell'ultima riunione tenutasi a dicembre, che ha coinciso con la fine del mandato, sono stati ricordati tutti i contributi della Commissione in questo quadriennio.

- Gli stage di orientamento rappresentano un momento privilegiato per i giovani alle prese con la scelta della professione. Per questo motivo la DFP, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, si è adoperata negli ultimi anni per incentivare l'organizzazione di stage da parte delle aziende. Per il secondo anno consecutivo è stato rinnovato l'invito alle aziende formatrici a entrare a far parte della piattaforma di offerta stage sul sito www.orientamento.ch. L'iniziativa ha riscosso un ottimo successo con oltre 5'500 offerte pubblicate.
- Le formazioni professionali di base e superiori sono regolamentate a livello federale tramite le ordinanze e i piani di formazione. Ne consegue un importante lavoro annuo da parte dei collaboratori e delle collaboratrici della DFP, in particolare delle Sezioni di formazione, per aggiornare e allineare le formazioni offerte in Ticino alle disposizioni. Nel 2023 sono entrate in vigore 28 ordinanze, tra queste 25 erano revisioni di professioni già esistenti e le restanti di nuove professioni. Una revisione di ordinanza molto importante ha interessato il settore del commercio che ha visto il passaggio a partire da settembre 2023 all'insegnamento per competenze. Nell'ambito dell'iniziativa "Formazione professionale 2030" sono in corso i lavori di revisione dei programmi di cultura generale e della maturità professionale.
- La DFP lavora a stretto contatto con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e il Servizio per le pari opportunità per promuovere una scelta professionale libera da stereotipi di genere. Tra le iniziative citiamo in particolare il sostegno alla giornata nazionale Nuovo Futuro e il progetto interdipartimentale Ambiente un mestiere da ragazze, oltre che le attività di sensibilizzazione sulla tematica sviluppate nel contesto delle porte aperte Millestrade come la guida per la comunicazione inclusiva "Buone pratiche Millestrade: consigli per le porte aperte".
- Il gruppo collocamento a tirocinio (GOCT), giunto all'undicesima edizione, ha rinnovato il sostegno ai giovani alla ricerca di un posto di apprendistato. A partire dal mese di agosto gli Ispettori e le Ispettrici di tirocinio, in collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e la Direzione della DFP, hanno lavorato duramente per aiutare 185 ragazzi e ragazze annunciati al GOCT. Di questi oltre l'80% è riuscito a trovare una soluzione formativa, in alcuni casi in un percorso transitorio. Le altre persone continueranno l'accompagnamento con il servizio GO95 che si adopererà per aiutarli a definire al più presto un progetto formativo.
- Proseguono i lavori dell'Unità coordinamento stage sociosanitari che nel corso dell'anno ha consolidato ulteriormente la collaborazione con i partner, in particolare gli Istituti sociosanitari del Cantone e le scuole, ponendosi come intermediario al fine di facilitare lo svolgimento degli stage professionali richiesti dalla formazione.
- I corsi per adulti, gestiti dall'Istituto della formazione continua, hanno compiuto 60 anni e per l'occasione si sono presentati al pubblico in una nuova veste grafica e con oltre 500 corsi offerti.
- Nel 2023 i Servizi della formazione continua SFC hanno festeggiato il 20esimo anno dalla fondazione.
- La pagina web dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione ha inaugurato una nuova sezione che comprende informazioni relative alla formazione continua e alle competenze di base scritte in lingua facile, ovvero con testi semplificati secondo gli standard ufficiali al fine di facilitare la comprensione delle informazioni da parte dell'utenza.
- Il servizio mobilità e scambi ha festeggiato 25 anni di scambi linguistici che hanno portato negli anni migliaia di giovani ticinesi a intraprendere un'esperienza linguistica, scolastica o lavorativa in tutto il mondo.

5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 15.02 Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2022 presentata da Anna Biscossa per il Gruppo socialista “Un buono formativo e aziendale per far crescere le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori residenti nonché mantenere aggiornate le piccole e medie imprese ai cambiamenti tecnici e di processi in atto”.
- 15.03 Rapporto sull’iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPSPOP-Indipendenti “Modifica dell’art. 30 della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Potenziamento dell’orientamento scolastico e professionale alla scuola media)”.
- 29.03 Rapporto sull’iniziativa parlamentare presentata il 15 dicembre 2022 in forma elaborata da Giorgio Fonio e cofirmatari per la modifica della Legge della Scuola del 1 febbraio 1990 (Introduzione di un nuovo articolo: Capitolo ottavo art. 23b Educazione scolastica alla sostenibilità ambientale).
- 21.06 Richiesta di un credito complessivo di fr. 22'390'735.- per i lavori di costruzione, restauro, ristrutturazione, ampliamenti, studio di fattibilità e manutenzione straordinaria presso l’azienda agraria Cantonale e il Centro professionale del verde di Mezzana.
- 02.08 Modifica della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998 – Abbandono del fondo per il parziale finanziamento federale degli investimenti nel settore della formazione professionale.
- 11.10 Richiesta di stanziamento di un credito d’investimento di 1'255'000 franchi per l’ampliamento e gli adattamenti logistici e informatici di nuovi spazi per la Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS - Fase 4) presso lo Stabile Onda al mappale no. 2983 RFD Bellinzona-Giubiasco e autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto per la locazione degli spazi supplementari per un onere annuo di 95'200 franchi.
- 29.11 Rapporto sulla mozione del 13 febbraio 2023 presentata da Lea Ferrari e cofirmatari “Per una scuola di pastorizia in Valle di Blenio”.
- 06.12 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 102'772.80 franchi e lo stanziamento di un credito d’investimento di 1'330'000 franchi per la riorganizzazione logistica della sede provvisoria dell’Istituto della formazione continua presso il Centro Monda a Camorino (Bellinzona).
- 13.12 Richiesta di un credito netto di 51'251'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 59'842'000 franchi per la realizzazione della nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile e autorimessa con Park & Rail a Chiasso.
- 13.12 Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di 2'500'000 franchi per il piano quadriennale 2024-2027 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico didattiche della Scuola d’arti e mestieri e della Scuola specializzata superiore di tecnica del Centro professionale tecnico di Bellinzona nonché per i laboratori di chimica, domotica e reti presso il CPT di Lugano Trevano.

Nel corso 2023 sono entrati in vigore o sono stati revisionati le seguenti leggi e i seguenti regolamenti che interessano il raggio d’azione della Divisione della formazione professionale:

- 01.01 Regolamento della formazione professionale e continua del 1 luglio 2014, modifiche art. 102a relativo all’investimento per immobili.
- 01.01 Regolamento della maturità professionale del 1 luglio 2015, modifiche art. 4 cpv. 1 lett. a) relativo all’ammissione ai corsi.

- 01.01 Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996, modifiche art. 5 cpv. 1 relativo alla retribuzione dei supplenti dei diversi ordini scolastici.
- 01.09 Regolamento sulla formazione professionale di base e continua dei segretari comunali del 28 ottobre 2009, artt. 2 e 3 relativi all'organizzazione dei corsi da parte dell'Istituto della formazione continua IFC.
- 01.09 Regolamento sulla formazione professionale di base e continua per il settore degli enti locali del 6 giugno 2001, modifiche artt. 1 e 5 relativi all'organizzazione dei corsi da parte dell'IFC.
- 13.12 Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2023/2024 (Introduzione).

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base (esami di fine tirocinio) e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1° gennaio 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta da nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. Nel 2023 sono stati erogati 5.9 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.5 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", 1.05 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e 3 milioni alla Divisione della formazione professionale. A titolo facoltativo, sono stati versati 1.07 milioni per misure di perfezionamento e promozione della formazione professionale.

5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno si occupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo è favorire l'integrazione dal punto di vista professionale e sociale, così come diminuire il tasso di insuccesso scolastico. Il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone straniere arrivate tardivamente in Svizzera fornendo loro un supporto anche di tipo linguistico. A dicembre 2023 risultavano 175 (nel 2022: 189) persone seguite dal PTO e 166 dal PTI (nel 2022: 171).

5.4.5 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base, anche chiamata tirocinio o apprendistato, conduce con due anni di formazione a un Certificato federale di formazione pratica (CFP) mentre con un percorso triennale o quadriennale a un Attestato federale di capacità (AFC). Si tratta di una formazione situata a livello secondario II del sistema formativo svizzero, ovvero subito dopo le scuole dell'obbligo. Tutte le professioni, in Ticino sono oltre 150, sono offerte in modalità scuola-azienda (duale), ovvero con l'insegnamento erogato nei tre luoghi di formazione (scuola professionale, azienda formatrice e corsi interaziendali). Alcune professioni possono essere seguite anche in una scuola a tempo pieno. Entrambe le modalità permettono di approfondire gli aspetti pratici e teorici della professione oltre che di acquisire solide conoscenze di cultura generale.

Durante o appena concluso il percorso che porta all'AFC è possibile conseguire anche la maturità professionale, in Ticino offerta in 5 ambiti diversi, che consente di approfondire le conoscenze di cultura generale garantendo poi l'accesso alle scuole universitarie professionali (SUP).

5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

Alle procedure di qualificazione 2023 hanno partecipato 3'240 persone (2022: 3'228), di queste 2'875 sono state promosse (2022: 2'800); il tasso di riuscita corrisponde all'89% (2022: 87%). Nello specifico, sono stati rilasciati 2'588 AFC e 287 CFP. La campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2023/2024 si è conclusa a fine ottobre con 3'854 nuovi contratti di tirocinio stipulati, 2'483 in un percorso duale e 1'371 a tempo pieno. Da considerare che nel tempo pieno sono comprese anche le persone iscritte alla Scuola cantonale di commercio SCC (in totale 371) la quale rilascia, oltre alla maturità cantonale, l'AFC. Dei nuovi contratti stipulati, 314 sono in un percorso biennale (CFP). A dicembre 2023 erano in vigore 10'397 (nel 2022: 10'313) contratti di tirocinio, 6'412 nel duale e 3'985 nel tempo pieno (compresa SCC). Le Sezioni di formazione della DFP svolgono un importante lavoro di vigilanza sulle persone in formazione e sulle aziende formatrici. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono 2'448 le aziende attive nella formazione (nel 2022: 2'449), si tratta di una media di 2.6 apprendisti per azienda. In totale le aziende con autorizzazione a formare in Ticino sono circa 5'000. Nel 2023 si sono svolte 5'700 visite in azienda condotte da 74 Ispettori e Ispettrici. Sono inoltre stati seguiti circa 1'600 giovani che, a seguito di uno scioglimento di contratto, sono stati accompagnati verso un nuovo contratto al fine di proseguire la formazione.

5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22)

Nel 2023 sono stati rilasciati **751** (nel 2022: 789) certificati di maturità professionale con un tasso di riuscita pari al 93%. Per l'anno scolastico 2023/2024 si contano 3'086 persone (nel 2022: 3'131) che stanno frequentando uno dei cinque indirizzi di maturità professionale, 2'858 parallelamente all'apprendistato e 228 dopo aver già ottenuto l'AFC.

5.4.6 Maturità specializzata (5.T23)

Le scuole specializzate, situate a livello secondario II del sistema formativo svizzero, offrono una solida formazione di cultura generale con un approfondimento nel campo scelto, in Ticino sociosanitario oppure artistico. Dopo tre anni di formazione viene rilasciato il Certificato di scuola specializzata mentre con il quarto anno si ottiene la Maturità specializzata che consente l'accesso alle formazioni delle Scuole specializzate superiori (SSS) oppure alle SUP. Nel 2023 sono state rilasciate 72 maturità specializzate (nel 2022: 81), 52 nel sociosanitario e 20 nel percorso artistico. Il tasso di promozione complessivo è del 95%. Attualmente sono in formazione 423 persone (nel 2022: 391), 287 nel sociosanitario e 136 nell'artistico.

5.4.7 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

La formazione professionale superiore, a livello terziario del sistema formativo svizzero, si divide in due offerte distinte ovvero le Scuole specializzate superiori (SSS) e gli esami federali (EP e EPS). Si tratta di percorsi accessibili con l'AFC, orientati alla pratica e al mondo del lavoro che preparano a occupare posizioni dirigenziali. La Divisione della formazione professionale si occupa di coordinare e gestire le SSS che offrono 25 percorsi, compresi i post-diploma SPD, in 6 settori professionali diversi. Nel 2023 sono stati rilasciati 363 (nel 2022: 390) diplomi SSS e SPD, il tasso di promozione è del 91%. Per l'anno scolastico 2023/2024 i percorsi contano 1'209 iscritti (nel 2022: 1'290).

5.4.8 Formazione continua, degli adulti e integrazione

a) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'IFC ha implementato a partire da settembre 2023, in concomitanza con la pubblicazione del nuovo sito internet www.ifc.ti.ch, una nuova struttura interna con 8 aree di competenza, ovvero amministrazione pubblica, sicurezza privata, formazione in azienda, management e imprenditorialità, professioni e mercato del lavoro, corsi per adulti, sicurezza sociale e competenze di base. La nuova struttura permette di provvedere all'analisi dei bisogni, approfondendo lo sviluppo, la ricerca applicata, la progettazione, la programmazione, l'erogazione e la valutazione dei corsi di formazione e dei percorsi di accompagnamento in qualsiasi ambito, oltre a offrire accompagnamento per chi ha o intende avviare la propria attività imprenditoriale e a collaborare con altri enti di formazione e di ricerca, partecipando anche a progetti speciali a livello cantonale, nazionale e internazionale. L'IFC ha organizzato ed erogato durante l'anno scolastico 2022/2023, 1'349 corsi e 854 consulenze per i microimprenditori, per un totale di 12'400 unità didattiche d'insegnamento somministrate e 15'595 persone che hanno seguito i corsi.

b) Formazione e integrazione

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) anche nell'anno 2023 ha partecipato alle attività dell'Unità d'Integrazione Interdipartimentale DSS-DI-DECS, attraverso i ruoli di supervisione degli interventi di formazione linguistica e della gestione diretta del dispositivo del preapprendistato di integrazione per migranti in 7 campi professionali. I preapprendistati di integrazione nell'anno scolastico 2022/23 hanno coinvolto 35 partecipanti dei quali 19 hanno concluso il percorso ottenendo un contratto di apprendistato o un'assunzione. I settori che hanno accolto i partecipanti sono stati quelli della meccanica, logistica, ristorazione, cure e, per la prima volta, l'edilizia con 8 partecipanti. I partecipanti che hanno interrotto il percorso sono stati 11, mentre coloro che hanno comunque concluso il percorso, senza ottenere un posto di apprendistato o di lavoro, sono stati 5

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

Nel 2023, per i Servizi della formazione continua (SFC), ricorre il 20° anno dall'istituzione del servizio. Nell'anno 2023 sono stati progettati, iniziati e portati a termine oltre venti corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP da adulti. Le cifre complessive indicano che 637 persone (443 nel 2022) si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 407 adulti (334 nel 2022), con un tasso di successo dell'88.12% (84.9% nel 2022). Si tratta quindi dei migliori risultati quantitativi e qualitativi mai raggiunti dall'apertura del Servizio. È verosimile ipotizzare che il ruolo di avvicinamento alle necessità del territorio in questo contesto, dato dal consolidamento altrettanto importante della Città dei mestieri della Svizzera italiana, sia pure legato alle attività di consulenza e di promozione della stessa. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato/a di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2023 5 persone hanno consegnato il dossier di validazione e 4 di queste hanno ottenuto la qualificazione. Anche nel 2023 al Servizio si sono rivolte per informazione una trentina di persone, quattro di loro sono state ammesse in procedura.

d) Diplomi cantionali

Nel 2023 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantionali di pizzaiolo/a ed esercente. Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantionali: accompagnatore/trice visite guidate, istruttore/trice cinofilo/a, pizzaiolo/a e giornalista. Nel 2023 sono stati consegnati 213 diplomi cantionali nelle seguenti professioni: 12 di pizzaiolo/a, 4 di manager di organizzazioni sportive, 10 di istruttore/trice cinofilo/a, 11 di accompagnatore/trice di visite guidate, 13 come gestore/trice della qualità, 9 di consulente in assicurazioni sociali, 84 come esercente, 3 come apicoltore/trice, 4 come casaro/a d'alpe e 63 come assistente di cura.

e) Promozione delle competenze di base degli adulti

Dopo la decisione del Gran Consiglio di sperimentare anche in Ticino i buoni di formazione nell'ambito delle competenze di base, sono state riviste, in accordo con la SEFRI, le priorità delle misure del Programma Cantonale per la promozione delle competenze di base 2021-2024 al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'allestimento e alla sperimentazione del progetto. Sono proseguite le attività inserite nel Programma, in particolare i progetti innovativi con il relativo finanziamento di attività formative, il rafforzamento delle attività di formazione integrate a misure di integrazione socioprofessionale e la progettazione di una formazione per formatori sulla didattica digitale. Le attività di promozione e sensibilizzazione sono state molteplici e hanno visto il coinvolgimento di svariati partner pubblici e privati, ad esempio il furgone Millestrade per l'allestimento di un *escape van* promosso nelle giornate dell'alfabetizzazione di settembre. Il Teatro Forum "Oh, mamma mia" che ha quale obiettivo la sensibilizzazione delle persone potenzialmente a contatto con il pubblico di riferimento, ha coinvolto nel 2023 un centinaio di persone provenienti da diversi ambiti dell'amministrazione pubblica cantonale e comunale. Negli ultimi anni la partecipazione a misure di formazione è aumentata del 140% passando da 580 partecipanti nel 2017, a 1'393 nel 2022.

5.4.9 Altri Servizi e progetti della DFP

a) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (in seguito CDMSI) ha concluso nel 2023 il suo quarto anno di attività con **15'609** passaggi suddivisi in 3'453 consulenze, 9'345 eventi e 2'811 visite/altre occupazioni. Complessivamente, si tratta di un aumento del volume di attività rispetto all'anno precedente pari al +35%, particolarmente marcato negli eventi (+60%). Durante l'anno appena trascorso la CDMSI è stata attiva nel progetto *Millestrade* nel quale si è occupata di organizzare, gestire e promuovere gli eventi. Sempre nell'ambito del progetto, il servizio si è occupato di coordinare il furgone con il quale ha realizzato diverse uscite sul territorio, potenziando così le attività di prossimità. Altro asse strategico del servizio sono i corsi di formazione che nel 2023 hanno visto la partecipazione di quasi 500 persone. I lavori della CDMSI sono accompagnati dal comitato guida che associa i principali partner della formazione professionale.

b) Il Servizio Linea. Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

LINEA agisce in quattro ambiti: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali - www.ti.ch/linea. Nel 2023 LINEA, a disposizione di insegnanti, funzionari dirigenti e operatori di scuole di ogni ordine e grado, ha aumentato i suoi interventi per rispondere a un crescente bisogno (Servizio di sostegno psicologico per docenti, formazione continua e consulenze). Il Team LINEA è stato chiamato sia da singoli docenti sia dalle direzioni scolastiche per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili e per promuovere lo sviluppo di relazioni interpersonali positive. LINEA ha svolto diverse attività, in particolare ha attivato un "*Certificato in studi avanzati di specializzazione in formazione professionale con orientamento tutor per insegnanti*" e ha progettato e realizzato diverse formazioni continue.

c) Servizio mobilità e scambi

Il Servizio mobilità e scambi ha iniziato l'attività di promozione sugli scambi scolastici individuali in Svizzera (scuole medie e licei) e l'attività di consulenza e sostegno alle scuole del secondario I e II per attivare soggiorni di perfezionamento per docenti e progetti di scambio con altre scuole, in Svizzera e all'estero. Per l'anniversario di 25 anni di scambi linguistici, il Servizio ha organizzato un concorso, un corso per docenti sugli scambi di classe in Svizzera e ha attivamente promosso la prima settimana nazionale dello scambio di Movetia. Da un rilevamento effettuato a ottobre 2023, nell'anno scolastico 2023-2024 si stanno realizzando un numero doppio, in confronto agli anni passati, di scambi di classe con la Svizzera interna e romanda.

Gli iscritti nel 2023 a progetti di mobilità, per i quali il Servizio ha la responsabilità finanziaria, sono stati 252 (56 in più del 2022), di cui 211 *outgoing*, 38 *incoming* e 3 di altri cantoni.

d) Il Servizio GO95

Il Servizio GO95 si occupa di vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo, introdotto a settembre 2021, accompagnando i minorenni residenti nel Cantone che non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di un percorso di grado secondario II oppure nella costruzione di un progetto individuale. La maggior parte delle persone che entra in contatto con il Servizio sta già seguendo un progetto a carattere formativo che non è però rilevato dalla banca dati cantonale, come ad esempio scuole private o istituti esteri, oppure trova una soluzione in tempi brevi. Queste persone generano comunque un importante volume di lavoro in quanto vanno effettuate delle verifiche periodiche in merito alla loro situazione. Complessivamente nel 2023 il servizio ha gestito più di 2'500 casi, la maggior parte di essi avevano già un progetto formativo in corso al momento del contatto, in testa troviamo scuole private e scuole all'estero con circa 950 giovani, altri casi sono stati chiusi nel corso dell'anno perché hanno trovato una soluzione o sono diventati maggiorenni mentre una parte sono in attesa di verifica. Complessivamente, le persone seguite, accompagnate e sostenute durante l'anno sono state 281. I giovani entrati in contatto con il GO95 che nel corso dell'anno hanno trovato un posto di tirocinio, con o senza l'accompagnamento del servizio, oppure si sono iscritti a una scuola pubblica sono stati circa 500.

e) Pari opportunità

Il progetto "ProAPP: Percorsi di apprendistato liberi da stereotipi di genere", proposto da ECAP Ticino e sostenuto dall'Ufficio federale dell'uguaglianza, ha visto la sua chiusura lo scorso 30 novembre. Anche nel 2023 il progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità e la Divisione dell'ambiente, è stato attivo per promuovere e sensibilizzare le giovani sulle professioni legate all'ambiente. La formazione "Sensibilizzazione e prevenzione delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro", indirizzata a ispettori e ispettrici cantonali delle Sezioni di formazione, prosegue regolarmente. Millestrade ha collaborato con il Servizio per le pari opportunità per contribuire a informare e sensibilizzare giovani e famiglie sulle scelte formative e professionali libere da condizionamenti di genere. Da questa collaborazione sono nate le Buone pratiche per una comunicazione inclusiva utilizzate nell'ambito di Millestrade. Inoltre, la DFP ha sostenuto su vari livelli la Giornata Nuovo Futuro, organizzata a livello nazionale dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Nel corso dell'anno è partito anche il progetto Batticuore amicizia, amore e sessualità senza violenza della Fondazione Radix Svizzera con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale dell'uguaglianza e del Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani. Oltre alla traduzione dei materiali, è stata svolta la formazione di facilitatrici e facilitatori Batticuore a cui hanno partecipato 15 persone. Si sono svolte le sperimentazioni in 4 classi di scuola professionale e di PTO con risultati incoraggianti, nel 2024 sono previste altre sperimentazioni.

5.4.10 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP). La SUFFP svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2023 sono stati attivati i cicli di studio che portano all'ottenimento del "Certificato per docenti di scuola professionale che insegnano materie professionali a titolo accessorio" (CMaP), del "Certificato per docenti di scuola specializzata superiore a titolo accessorio" (CSS) e al "Diploma per docenti di scuola professionale che insegnano cultura generale" (DCG). Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2023 vi erano complessivamente 146 docenti in formazione distribuiti in 9 cicli di studio. Sono stati inoltre rilasciati 79 titoli a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino.

5.4.11 Edilizia scolastica e professionale

La prima parte del 2023 è stata dedicata al completamento e alla seguente approvazione del progetto definitivo del Centro professionale del settore tecnico CPT di Chiasso. In seguito si è proceduto con l'allestimento e la pubblicazione di una parte degli appalti e alla redazione e pubblicazione del Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione. Infine, è stato preparato il dossier della domanda di costruzione, documentazione consegnata al Comune di Chiasso nel mese di maggio 2023 e ottenuto la licenza edilizia alla fine del mese di novembre 2023. Per quanto riguarda il Centro professionale tecnico di Biasca, il riavvio della procedura di concorso è previsto per aprile 2025. La variante di piano regolatore ha terminato l'iter di approvazione ed è ora in fase di adozione da parte del Comune. È terminata la trattativa per l'acquisto dei terreni di proprietà comunale con l'approvazione della lettera d'intenti da parte del Consiglio di Stato. Durante il 2023 è stato pure inoltrato il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione per il comparto di Mezzana. Per parte degli appalti sono state allestite le risoluzioni governative soggette ad approvazione del messaggio governativo per il credito di costruzione menzionato precedentemente.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel 2023 si sono conclusi i lavori del Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura, in particolare quelli relativi ai progetti di ristrutturazione per riorganizzazioni strutturali e ricerca di nuovo pubblico. Per le attività culturali sono stati spesi circa 34.1 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 14 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 20.1 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 17.5 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.6 milioni). La valutazione dei contributi ai progetti culturali gestiti da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. All'anno vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS una decina di progetti di carattere culturale e sociale.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2023 una cifra globale annua di circa 228 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

Tra giugno e dicembre 2023 la DCSU, tramite l'Ufficio del sostegno alla cultura, ha organizzato 5 incontri con gli operatori culturali dei diversi ambiti e la Consigliera Marina Carobbio Guscetti: il 13.6 Arti sceniche e performative (69 partecipanti), 03.10 Arti visive (45 partecipanti), 14.11 Musica (64 partecipanti), 07.12 Cinema (29 partecipanti), 07.12 Pubblicazioni e Associazioni culturali (40 partecipanti). Scopo degli incontri è stato l'ascolto del territorio. I temi emersi sono confluiti, insieme ad altri spunti, nel documento Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

21.06. Rapporto sui contratti di prestazioni per l'anno 2022 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 8292)

05.07. Sostegno all'innovazione e politica economica regionale: misure per il periodo 2024-2027 (messaggio n. 8295)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

29.03. Nuova Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia)

06.09. Aggiornamento della Legge federale sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (LDA)

13.09. Messaggio ERI 2025-2028

13.09. Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028 (Messaggio sulla cultura)

27.09. Aggiornamento dell'Ordinanza sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (OPMFV)

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Il 2023 è stato caratterizzato dall'entrata in funzione del nuovo sistema informatizzato di gestione archivistica scopeArchiv, attivo da ottobre: il nuovo catalogo dei fondi archivistici è a disposizione del pubblico sul sito dell'Istituto, www.ti.ch/archivio. Parallelamente, sono proseguite le operazioni di revisione e ristrutturazione dei dati descrittivi dei fondi depositati all'Archivio di Stato, in vista della loro importazione nel sistema.

Gli utenti dell'ASTi hanno consultato in sede 3'434 unità archivistiche, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente; i collaboratori e le collaboratrici hanno evaso in forma scritta oltre 555 richieste da parte dell'utenza. Sette persone hanno chiesto il reperimento della documentazione relativa a misure coercitive o collocamenti coatti da loro subiti, portando a 354 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016. Il personale dell'Istituto ha inoltre condotto più di venti visite guidate.

Nel corso dell'anno l'ASTi ha registrato 45 depositi di materiali, per un totale di circa 250 metri lineari di nuova documentazione. Per quanto concerne l'attività di catalogazione, nel 2023 sono stati trattati 34 fondi di enti pubblici e privati, per un totale di oltre 270 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca hanno catalogato 1'507 unità bibliografiche, di cui 284 appartenenti al fondo librario antico (XV-XVIII sec.). Il laboratorio di conservazione e restauro ha trattato quasi 17'000 unità provenienti da fondi in deposito presso l'ASTi o da biblioteche. Ha inoltre condotto vari sopralluoghi presso uffici del Cantone per verificare le condizioni della documentazione conservata e suggerire misure di miglioramento.

Il Servizio riproduzioni ha eseguito 17'378 digitalizzazioni singole, concentrandosi sui ruoli di popolazione e sull'Archivio fotografico del Giornale del Popolo. Continua la digitalizzazione delle fotografie del fondo Schmidhauser, con il sostegno di Memoriav.

La sezione antica ha proseguito l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi medievali e d'epoca balivale e di quelli notarili. Sul fronte dell'edizione online ha pubblicato i registi di 69 pergamene e i dati relativi a 23 notai.

Nel corso del 2023 il Servizio archivi locali ha portato a termine la catalogazione dei documenti degli archivi patriziali di Bedigliora-Banco-Nerocco e di Miglieglia, di quelli comunali di Monte e di Riva San Vitale, così come dell'archivio della Società Numismatica Ticinese. Sono stati presentati pubblicamente gli archivi delle parrocchie di Brontallo e Menzonio.

È inoltre stata conclusa la riproduzione digitale dei materiali di Mosè Bertoni provenienti dal Museo etnografico *Dr. Andrés Barbero* di Asunción (Paraguay), così da integrare il fondo Mosè Bertoni depositato presso l'ASTi; i materiali sono stati in seguito riconsegnati a una delegazione dell'Ambasciata paraguaiana in Svizzera. L'ASTi ha partecipato alla pubblicazione del libro *Navigando fiumi paraguaiani. Mosè Bertoni esploratore e cartografo dell'Alto Paranà* di Danilo Baratti e Patrizia Candolfi, e alla relativa presentazione.

Pure concluso è il progetto di recupero e catalogazione della gipsoteca dello scultore luganese Pietro Borsari (1894-1959), in collaborazione con la SUPSI, Campus di Mendrisio.

Al fine di migliorare la gestione dei documenti all'interno dell'Amministrazione cantonale è stata avviata, in collaborazione con la Delegata alla trasformazione digitale e con il Centro sistemi informativi, la revisione del Regolamento sulla gestione dei documenti nell'amministrazione cantonale.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 74 biblioteche e un catalogo di 2'084'537 esemplari (1'253'996 nel catalogo cantonale e 830'541 in quello scolastico). Gli utenti iscritti sono 172'686 (166'858 nel 2022). Nel 2023 i prestiti sono stati 325'595 (202'213 cantonale, 123'382 scolastico; 330'419 nel 2022); le quattro biblioteche pubbliche cantonali hanno prestato complessivamente 191'642 esemplari (192'749 nel 2022). Gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* registrano aumenti nella consultazione dell'edicola (231'722) e nell'ambito degli *e-book* (9'183). Il servizio di audiolibri in *download* è stato chiuso dal fornitore alla fine del 2022. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti diversi lavori sui cataloghi SBT cantonale e scolastico dopo il passaggio allo standard di catalogazione RDA adottato nel 2022. È stato inoltre aggiornato il collegamento del catalogo SBT cantonale al metacatalogo internazionale WorldCat.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra una diminuzione dei prestiti (37'492, 40'062 nel 2022) e degli esemplari catalogati (4'513, 6'108 nel 2022), un aumento degli utenti attivi (2'506, 2'396 nel 2022) e dei nuovi iscritti (151, 107 nel 2022). Nel corso del 2023 sono stati organizzati o ospitati 69 eventi culturali, suddivisi tra conferenze, letture e concerti (54), mostre (5) e incontri del gruppo di lettura eQuiLibri (10). Alcuni progetti hanno raggruppato più eventi: le *Finestre culturali 2023* hanno proposto il tema *25 anni di Palazzo Franscini* (4 serate, una mattinata di porte aperte e una mostra); il ciclo estivo delle quattro Biblioteche cantonali *Chilometro zero* ha promosso 9 serate a Bellinzona; il progetto DCSU *Ticino Lettura*, sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, ha permesso di realizzare la mostra *Un giorno, 1 libro. Le edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy*, con la vernice, 2 eventi collaterali e la pubblicazione del catalogo nella collana *Ticino Lettura*. Come ogni anno, anche nel 2023 è stato pubblicato il volumetto dei testi vincitori del Concorso letterario in biblioteca *Castelli di carta*.

La Biblioteca ha esteso ulteriormente gli orari di apertura di tutte le sale, garantendo all'utenza un'apertura settimanale degli spazi pari a 61 ore.

Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), l'Istituto ha accolto 2 stagisti per periodi di pratica professionale e un apprendista GID.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 156 (129 nel 2022); gli utenti attivi sono stati 2'199 (2'214 nel 2022). I nuovi documenti catalogati sono stati 5'717 (5'443 nel 2022) e i prestiti 53'380 (53'868 nel 2022), la maggior parte nel settore librario. I prestiti si mantengono su livelli medio-alti. L'estensione degli orari di apertura della Biblioteca e l'operabilità per l'utenza mediante postazione di autoprestito, messe in atto nel 2022, sono giunte a regime e la percentuale di prestiti senza il personale si attesta, su base annuale, al 49% per le operazioni di prestito e al 62% per quelle di restituzione. Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune rilevanti acquisizioni effettuate con i fondi a disposizione; si è inoltre potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi esterni. Il Fondo ha poi organizzato un convegno dal titolo *Archivi monografici di compositori fin de siècle: presente e prospettive*. Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Sono continuate le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte come da programma. In particolare la Biblioteca è stata co-organizzatrice del convegno di studi *Plinio Martini a cento anni dalla nascita*.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra un aumento dei prestiti 43'636 (43'204 nel 2022), accompagnato da un incremento degli utenti attivi (2'503, 2'480 nel 2022) e dal consolidamento del numero dei nuovi iscritti. Oltre il 60% di prestiti e di restituzioni di libri, audiolibri, riviste e DVD viene effettuato attraverso il sistema di autoprestito. Il numero di esemplari catalogati ha subito una flessione dovuta all'introduzione di nuove norme di catalogazione RDA (8'932, 13'384 nel 2022); è stato avviato il progetto prioritario di inventario, controllo e revisione catalografica della Libreria Patria. Sono stati organizzati 66 eventi, con una partecipazione globale di circa 6'000 persone. Nell'ambito della rassegna estiva *Chilometro zero* si sono tenute 19 conferenze. L'Istituto ha ospitato 22 mostre, 4 nella sede principale e il resto in altri spazi dell'edificio. Nell'ambito delle attività culturali sono state curate 5 pubblicazioni. La pubblicazione *In itinere* (Bellinzona 2023), curata dal settore, dà conto di tutti gli eventi del 2022. Il lavoro di riordino dell'Archivio Prezzolini si è concentrato prevalentemente sul Fondo Giuseppe Prezzolini: si è provveduto a integrare il materiale fotografico del Fondo con i documenti della Donazione Giuliano Prezzolini e si è dato avvio al lavoro di inventariazione dettagliata delle corrispondenze a partire dal 1945. In sinergia con il m.a.x. museo di Chiasso, che ospitava la prima mostra antologica del *graphic designer* Orio Galli, la Biblioteca ha allestito due momenti espositivi grazie ai materiali conservati nel rispettivo Fondo. Infine, è stata inaugurata la mostra documentaria dedicata all'insegnante e poeta Angelo Casè (1936-2005), di cui l'Archivio ha pure curato la pubblicazione di un racconto inedito. L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari e di apprendisti in vari ambiti professionali (Gestore dell'informazione e della documentazione GID, logistica e segretariato).

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

Si registra un aumento dei prestiti (57'134, 55'615 nel 2022), dei nuovi iscritti (350, 289 nel 2022), degli utenti attivi (2'975, 2'773 nel 2022) e una diminuzione degli esemplari catalogati (5'838, 7'888 nel 2022). Nei 353 giorni di apertura, la Biblioteca cantonale di Mendrisio e il centro comunale della Filanda hanno accolto complessivamente 146'758 visitatori. Nel 2023 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha proposto 30 eventi culturali in collaborazione con il centro comunale, che ha offerto nell'insieme 203 eventi pubblici. Tra gli eventi proposti dalla Biblioteca, la partecipazione al ciclo estivo delle Biblioteche cantonali *Chilometro zero*, che ha promosso in sede 2 serate, e tre attività nell'ambito del progetto *Ticino Lettura*, sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana. Dal luglio del 2023, la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha un nuovo responsabile di sede. Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), la Biblioteca ha accolto 3 stagisti, un apprendista GID e un apprendista assistente d'ufficio CFP.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Le collaboratrici e i collaboratori del Centro di dialettologia e di etnografia hanno proseguito le attività scientifiche secondo i piani e hanno assicurato il supporto all'utenza istituzionale e privata nei diversi ambiti di competenza, coordinando i musei della rete etnografica sostenuti dal Cantone in base alla Legge sui musei etnografici regionali e curando la divulgazione e le attività partecipative. In tutti i settori si sono intensificati in modo particolare gli sforzi legati alla digitalizzazione dei dati, dei processi e dell'offerta al pubblico.

La redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI) ha pubblicato i fascicoli 103 e 104, con i quali si conclude il volume IX dell'opera. Nella successione di articoli brevi e voci più estese con approfondimenti linguistici, etimologici e storico-etnografici, spiccano fra queste ultime le trattazioni dedicate al ferro, al fabbro, alla ferrovia e al mese di febbraio, che nei dialetti della regione annovera ben 62 varianti di pronuncia.

Il nuovo sistema digitale per la redazione e la pubblicazione del VSI è stato oggetto di un approfondito intervento per la correzione delle disfunzioni e l'ottimizzazione della parte relativa all'elaborazione degli articoli; i dati pregressi relativi ai volumi del VSI sono stati strutturati secondo i criteri definiti in sede di progetto. Nella collana *Le voci*, che affianca regolarmente l'uscita dei fascicoli dell'opera principale e offre in veste semplificata alcuni fra gli articoli più significativi, è stato pubblicato e presentato al pubblico il 21^{mo} volume su *Fieno e falce*, e nel mese di dicembre si è conclusa la stesura del numero successivo su *Filanda*. L'Archivio delle fonti orali, che documenta le varietà dialettali locali e le attività tradizionali attraverso interviste strutturate, è stato integrato con la realizzazione di 8 inchieste nella Valle Onsernone e nel Luganese, comprendenti 26 ore di registrazione: a fine anno il complesso contava 638 interviste, per un totale di circa 750 ore d'ascolto.

Dal 28 agosto al 1. settembre si è svolta la 23^{ma} edizione dei Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica, che ha visto la partecipazione di corsiste e corsisti provenienti da 14 università svizzere, italiane e tedesche; le tematiche affrontate hanno spaziato dall'etimologia alla lessicografia dialettale, alle risorse digitali, fino alle recenti acquisizioni degli studi regionali sui dialetti. Nel corso dell'anno le collaboratrici e i collaboratori del Centro hanno inoltre partecipato a convegni, incontri scientifici e attività formative nelle rispettive discipline.

La Collezione etnografica dello Stato si è arricchita di 75 oggetti, scelti in base alla politica di acquisizione applicata da alcuni anni, e sono stati effettuati prestiti temporanei a 6 istituti museali per esposizioni e a 7 sedi scolastiche per attività didattiche. Si sono avviati i lavori di aggiornamento degli applicativi per la gestione e per la consultazione online della Collezione e degli oggetti dei musei della rete etnografica ticinese. Il personale scientifico del settore, il laboratorio di restauro e il laboratorio fotografico hanno fornito agli stessi musei consulenza e supporto per il restauro, per la conservazione e per l'allestimento espositivo nelle rispettive sedi; i servizi dell'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti, a disposizione anche dell'utenza privata, sono stati richiesti in misura superiore agli anni scorsi e hanno portato al trattamento di circa 700 oggetti.

Nella ricorrenza ventennale della scomparsa di Roberto Leydi e della donazione del Fondo Leydi al Cantone, nell'autunno 2023 si sono realizzate diverse iniziative miranti alla valorizzazione di tale patrimonio. Dal 17 al 19 novembre il Centro ha ospitato il convegno internazionale *Archivi viventi. Revival, Restituzione, Roberto Leydi*, organizzato in collaborazione con la Società svizzera per l'etnomusicologia, a cui hanno fatto da corollario un concerto e una serata cinematografica aperti al pubblico e registrati dalla RSI. In tale contesto si è potuto ridare vita ad alcuni strumenti del fondo attraverso lo studio, il restauro e la rimessa in funzione. Nel 2023 si è inoltre concluso l'aggiornamento periodico della Lista delle tradizioni viventi in Svizzera, allestita in applicazione della convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e coordinata dall'Ufficio federale della cultura, di cui il Centro funge da referente per il Ticino.

La biblioteca, specializzata nei campi d'interesse del Centro e aperta al pubblico, a fine anno era presente nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese con 23'895 documenti, mentre la banca dati delle riviste includeva 301 titoli.

Le attività, i contenuti dei lavori in corso e le acquisizioni raggiunte nei vari ambiti sono stati diffusi attraverso manifestazioni pubbliche, partecipazioni a trasmissioni e interviste nonché attraverso contributi regolari apparsi su tre riviste di ampia diffusione regionale. Il numero e la varietà delle richieste di consulenza inoltrate da studiosi, istituzioni, imprese e persone interessate hanno confermato anche nel 2023 il ruolo di riferimento del Centro, strettamente connesso con la rilevanza sociale tuttora rivestita dai suoi campi di indagine. Le traduzioni, le verifiche puntuali e la redazione di risposte scritte a domande più circostanziate hanno comportato per le collaboratrici e i collaboratori un impegno complessivo di 216 ore.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

In primavera è stata aperta la mostra *Filippo Boldini (1900-1989) nelle collezioni pubbliche luganesi con bozzetti inediti da una collezione privata* (2.04-3.09.2023), a cura di Alessandra Brambilla. L'occasione per tornare a parlare di questo pittore, molto amato e collezionato alle nostre latitudini, a distanza di oltre vent'anni dall'ultima esposizione, è stata data dall'opportunità di presentare una serie di bozzetti – quasi tutti inediti – da lui realizzati per committenti pubblici e privati. La rassegna ripercorreva poi l'intero percorso di Boldini, toccando tutti i temi da lui trattati. Si è inoltre ricostruita la fitta rete di solidi rapporti intrattenuti dal pittore con critici, intellettuali, scrittori, pittori e scultori che apprezzavano le sue qualità di uomo e di artista. In questa occasione è stata anche presentata la collezione permanente riallestita, con un focus sulle più recenti acquisizioni.

In autunno è stata aperta la mostra *Luigi Rossi (1853-1923) artista europeo tra realtà e simbolo* (15.10.2023-25.02.2024), a cura di Matteo Bianchi con la collaborazione di Mariangela Agliati Ruggia, la più ampia retrospettiva mai organizzata sul pittore.

La mostra è stata organizzata per celebrare il centenario della scomparsa del pittore, ticinese di nascita, italiano di formazione, francese per la lunga permanenza a Parigi. Le opere presentate provenivano da prestigiosi musei svizzeri e italiani nonché da raccolte private, con l'aggiunta di alcuni pezzi recentemente riemersi e mai visti sino a oggi dal pubblico.

I riscontri delle mostre sono stati ottimi. I visitatori sono aumentati e gli incassi hanno ampiamente superato quelli degli anni precedenti.

Entrambe le esposizioni sono state accompagnate da cataloghi riccamente illustrati e comprendenti saggi scientifici sui temi proposti.

È stata inoltre pubblicata la Guida storico-artistica SSAS n. 1128, *La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst a Rancate*, a cura di Mariangela Agliati Ruggia e Alessandra Brambilla.

Si sono consolidati i progetti *Un'estate... a regola d'arte* e *Destinazione Museo*, con l'adesione di nuove scuole. Una versione adattata è stata inoltre proposta alle case per anziani e già diverse strutture vi hanno aderito esprimendo grande soddisfazione per questa iniziativa dall'approccio innovativo. È stato inoltre realizzato il progetto *LiberArti, la storia dell'arte libera la testa*, che ha previsto quattro incontri tenuti dai nostri mediatori presso il penitenziario cantonale La Stampa, accolti da grande entusiasmo da parte degli utenti.

In occasione della Giornata della lettura ad alta voce (24.05.2023) si è organizzata, con la partecipazione di Michele Fazioli, *Lecture e sguardi tra arte e letteratura. Una serata con Boldini* accompagnati dalle parole di Angelo Casè ispirata all'opuscolo della ESG *Un'amicizia*.

Sono state inoltre ospitate la presentazione del volume *Women's Voices. Echoes of Life Experiences in the Alps and the Plain* a cura di Stefania Bianchi e Miriam Nicoli (28.10.2023) e la conferenza in francese *Alphonse Daudet et Luigi Rossi: les éditions illustrées fin-de-siècle* organizzata dal gruppo ticinese dell'Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques (AMOPA) (2.12.2023).

Continua l'attività sui social (IG, FB, YouTube).

In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui la Giornata MAM di settembre.

Prestiti: Sondrio, MVSA, *La collezione Molo*; Zurigo, Landesmuseum, A. Rinaldi, *Spazzacamino piangente*; Forlì, Musei di San Domenico, V. Cabianca, *La declamatrice*; Modena, Galleria Estense, G. Serodine, *Cristo deriso*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1); Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto, come ad esempio le borse di ricerca cantonali e quelle di creazione nei settori della musica e delle arti visive.

Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*¹. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e le numerose attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

L'attività di ricerca del programma si è concentrata sull'elaborazione di tre monografie per la collana *Repertorio toponomastico ticinese*, riferite a comuni sia del Sopraceneri, sia del Sottoceneri: si è proceduto alla verifica del corpus toponimico di Campo Vallemaggia (circa 1'700 nomi di luogo), alla ripresa di quello di Cevio e Linescio (circa 1'100 nomi) e al completamento di quello di Riva San Vitale (circa 400 nomi). Il gruppo di ricerca ha seguito nel contempo le raccolte di toponimi in altri quattro comuni, e si sono allacciati contatti con gli enti locali per il lancio di ulteriori progetti. Il programma di ricerca, le sue metodologie e i risultati finora raggiunti sono stati oggetto di presentazione e discussione in sede congressuale. Nel contempo è stato perfezionato l'applicativo specifico per la digitalizzazione dell'insieme delle informazioni ed è stato realizzato il recupero delle collocazioni geografiche di 10 volumi del *Repertorio toponomastico ticinese*, nella prospettiva di acquisire in forma digitale e standardizzata i dati relativi a circa 32'000 toponimi disseminati nel Cantone Ticino, raccolti e pubblicati a partire dagli anni '80 del XX secolo.

Le attività del programma prevedono la partecipazione diretta dei referenti locali nelle diverse fasi di raccolta, elaborazione e pubblicazione, e di conseguenza riveste una particolare importanza anche la restituzione dei risultati alle comunità. Il 19 agosto 2023 è stato presentato a Cerentino il volume RTT dedicato a quel comune, e le attività svolte dal programma sono state esposte in interventi sulla stampa e in trasmissioni radio-televisive.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura prevede attività di promozione della *Pubblica lettura*, con attività diversificate svolte nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali; le pubblicazioni nella *Collana dei Quaderni*, giunta nel 2023 al 18^{esimo} titolo grazie ai 3 quaderni curati dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e a quello delle Biblioteche cantonali; il progetto *Incontra uno scrittore*, ciclo di appuntamenti rivolto agli/alle allievi/e di ogni ordine di scuola, agli/alle ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti, e delle strutture carcerarie cantonali, la cui settima edizione si è svolta tra aprile e giugno e l'ottava tra settembre e dicembre; il contributo alle attività della *Casa della Letteratura per la Svizzera italiana*, con una residenza dedicata alla scrittura in ambito audiovisivo.

Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI) ha proseguito le attività nel 2023 secondo i piani definiti con il Comitato direttivo.

Nel corso dell'anno è stato concluso il progetto *Posizione e vitalità sociolinguistica dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero*: il testo è stato approvato come tesi di dottorato presso l'Università di Berna e sarà incluso nella collana il Cannocchiale. Inoltre sono stati pubblicati cinque articoli in miscellanee e riviste scientifiche, e altri quattro erano in corso di stampa a fine anno; tra quelli usciti si segnala il contributo sull'italiano in Svizzera per il volume *Sociolinguistics around the World* e quelli di carattere divulgativo sulle caratteristiche dell'italiano della Svizzera italiana per i siti linguisticamente.org e forumlettura.ch.

L'équipe di ricerca è stata attiva su 8 diversi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con altri enti e istituti (in particolare con SUPSI-DFA e DECS-DS).

¹ <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali>.

È avanzato e in fase di completamento l'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera*. Il progetto *lidade – l'italiano dal territorio* (www.lidate.ch) è stato promosso con lezioni nei licei ticinesi, dal profilo operativo è stato rinnovato il contratto con l'Istituto di design della SUPSI per il supporto tecnico e grafico, e sono state avviate discussioni su possibili collaborazioni con l'Ufficio di geomatica del Cantone per l'elaborazione delle mappe e con l'Accademia della Crusca per la raccolta dei dati. Il *Repertorio lessicale dei regionalismi della Svizzera italiana in ambito scolastico* ha subito un importante rallentamento a causa dell'abbandono da parte di due dei quattro ricercatori SUPSI coinvolti: il lavoro di redazione delle voci rimanente è stato ridistribuito e il progetto è stato prolungato di un anno. I materiali elaborati nell'ambito del progetto *Mitenand*, la cui introduzione nelle scuole è stata rimandata dopo la votazione parlamentare sull'anticipo dell'insegnamento del tedesco, sono stati presentati al Convegno Plurilinguismo di Davos (novembre 2023) e sono disponibili sul portale <https://scuolalab.ch/mitenand>, assieme a quelli dei *Saluti dalla Svizzera italiana*. A fine anno sono stati consegnati i capitoli *Una panoramica dell'italofonia in Svizzera: cifre e fatti* e *L'italiano del Ticino* per il volume bilingue *Italienisch in der Schweiz / Italiano in Svizzera* curato dall'Università di Berna. A metà settembre si è tenuto a Torino il workshop *Le lingue pluricentriche: il caso dell'italiano*, organizzato dall'OLSI nell'ambito del LVI Congresso della Società di linguistica italiana, e a fine mese si è svolto a Lugano il convegno *Grammatica italiana: storia linguistica e produzione libraria fra Italia e Svizzera*, allestito in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana.

Su richiesta della DCSU e dell'Ufficio federale della cultura è stata elaborata una risposta alla consultazione sul *Messaggio sulla cultura 2025-2028* e sono state fornite altre cinque consulenze su vari temi inerenti alla politica linguistica e culturale. Accanto all'attività di ricerca, si sono tenute 11 conferenze in occasione di convegni, eventi e lezioni. A settembre è stata inaugurata al Museo nazionale svizzero la mostra *La Svizzera, un paese di lingue*, per la quale è stata fornita una consulenza. È continuata la collaborazione con *Babylonia*, rivista svizzera per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, per la quale sono in preparazione due numeri co-curati dall'OLSI, e con il progetto *Parola svizzera dell'anno*. Infine, le attività dell'OLSI sono state oggetto di alcuni interventi nei media.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

La Collana, che offre un contributo tangibile alla promozione e alla diffusione della cultura, conta oggi 16 titoli. Tenuto conto che nel 2023 ricorreva il centenario della nascita di Plinio Martini e che il volume *Plinio Martini. Diario e lettere giovanili (1940-1957)* pubblicato nella Collana nel 2017 è esaurito, si è deciso di procedere alla ristampa di 300 copie, emendate dagli errori segnalati dal curatore, prof. Alessandro Martini. È giunta a conclusione la ricerca di Fabio Giunta intitolata *Le prediche di Carlo Borromeo nelle terre della Lombardia elvetica (1583)* e sono stati avviati i lavori di revisione in vista della pubblicazione nel 2024. È stato inoltre presentato a Mendrisio presso il Centro scolastico Canavée il volume *Giuseppe Luigi Fossati. Poesie*, a cura di Stefano Barelli.

5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2023 sono state registrate 385 richieste di contributo. 279 richieste sono state esaminate dalle sottocommissioni settoriali e dalla Commissione culturale consultiva, 37 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 12 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Il 78.14% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo), il 8.24% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e l'11.11% in categoria C (preavviso negativo). 2 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Ulteriori 55 richieste si riferiscono a progetti non gestiti direttamente dalla DCSU. Il totale dei contributi stanziati nel 2023 ammonta a circa 5.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 8'445'000.00 franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6).

Il dettaglio dell'assegnazione dei contributi è elencato nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Gli istituti culturali sostenuti dal Cantone per l'importanza che rivestono, ma non di sua proprietà, elencati all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura sono sostenuti con contributi definiti tramite convenzioni quadriennali, principalmente facendo capo al Fondo Swisslos. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (3.4 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (fr. 430'000.-). La Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.4 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo all'Associazione Castellinaria di fr. 195'000.-, di cui fr. 45'000.- per l'organizzazione di Cinema&Gioventù. Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Gli accordi sono stati firmati per gli anni 2022-2024 con i Comuni di Ascona per fr. 349'000.-/anno, Bellinzona fr. 254'000.-/anno, Chiasso fr. 200'000.-/anno, Locarno fr. 90'000.-/anno e Lugano fr. 540'000.-/anno. Un ulteriore accordo di collaborazione settoriale è stato sottoscritto con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per fr. 58'500.-/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso dell'anno l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha supportato i due incontri della Conferenza cantonale della cultura (CCCult), che si sono tenuti il 28 marzo e il 5 ottobre a Bellinzona. Numerosi i temi trattati, come ad esempio il volontariato culturale, gli spazi indipendenti e le misure per migliorare l'attività della CCCult.

L'Ufficio ha fornito alcune occasioni di pratica professionale ai neo-laureati: nel periodo estivo sono stati coinvolti due praticanti; ha inoltre proposto due brevi collaborazioni a due giovani ricercatrici.

Sono state consolidate le sinergie con altre realtà istituzionali e formative, coerentemente con quanto auspicato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) e dal Comitato scientifico del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC). Infine, la presenza nei media ha registrato una crescita sostenuta: complessivamente l'UAPCD ha registrato 70 interventi sui canali informativi.

Statistiche

- Sito: 44'933 visualizzazioni (sono esclusi i portali samara e Biblioteca digitale).
- Comunicati stampa: 15; riferimenti nei media: 70.
- Lettere informative: 4 edizioni, 1'323 destinatari.
- Interviste a Manuele Bertoli, Giorgio Stanga, Marina Carobbio Guscelli, Raphaël Brunschwig, Giacinta Jean, Luca Morici, Fabien Morf, Antonio Prata, Cécile Vilas, Günther Giovannoni.

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

Nel 2023 l'OC ha concretizzato diverse iniziative editoriali; nel mese di marzo ha pubblicato un Quaderno della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), intitolato *Indagine sul volontariato in ambito culturale*, che ha sviluppato il tema articolando una collaborazione a scopo didattico con il corso di Infografica del Bachelor in Comunicazione visiva della SUPSI. Lo studio colma in parte la lacuna informativa sulla presenza e l'importanza del volontariato nel settore specifico della cultura sul territorio ticinese. L'indagine è stata presentata in occasione dell'evento *Diamo una mano. Volontari e volontariato nel Cantone Ticino* (Campus Ovest dell'Università della Svizzera italiana di Lugano, 5 giugno) e ripresa in occasione della Giornata internazionale del volontariato (Palazzo dei Congressi di Lugano, 5 dicembre).

Nel quaderno *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2022*, l'OC presenta le principali tendenze registrate nel corso dell'anno all'interno delle filiere culturali. Il testo si affida a una cinquantina di fonti, principalmente fornite dall'Ufficio federale di statistica (UST) e ad alcune fonti primarie (rilevamento nei musei e banca dati operatori culturali).

L'Osservatorio ha curato il fascicolo *Cultura. Partecipare e comunicare. Anno di riferimento 2022*, un progetto editoriale che permette di avere una panoramica delle attività culturali della DCSU e dei suoi istituti e uffici.

A inizio anno ha preso avvio l'indagine dedicata alle condizioni di lavoro degli artisti visivi, uno studio realizzato in collaborazione con Visarte Ticino. I risultati saranno pubblicati a inizio 2024. Parallelamente l'OC ha curato il progetto *Cultura e media*, in collaborazione con USI, SUPSI, Azione, Corriere del Ticino, La Regione Ticino e RSI, che confluirà in una pubblicazione a inizio 2024.

La Guida letteraria della Svizzera italiana (<http://guidaletteraria.ti.ch>) è un progetto che sta ultimando la raccolta e la verifica di citazioni, autori e luoghi d'interesse. Sotto questo cappello sono stati pubblicati due nuovi fascicoli della serie *Territori di parole* dedicati ai distretti di Bellinzona e Vallemaggia. Le due iniziative sono state presentate al pubblico in occasione dell'evento *Territori di parole: Mura che dividono, mura che uniscono* (Castello di Sasso Corbaro, 30 maggio) e della colazione letteraria *Vallemaggia: Dove le nuvole contano più delle notizie* (Biblioteca cantonale di Locarno, 3 agosto), entrambi alla presenza di un folto pubblico. Il progetto di Guida è stato inoltre al centro di due ulteriori incontri in occasione dell'evento *La memoria del territorio. Mappe letterarie tra sogno e progetto* (Bookcity Milano, 16 novembre) e *Dalla Guida al Parco. Esempi di mediazione dei patrimoni letterari* (Zurigo in italiano, 29 novembre). Per facilitare l'accesso al materiale raccolto, sono state infine messe a disposizione alcune mappe tematiche e una tavola del tempo. Sempre su questo tema è in fase di finalizzazione una pubblicazione che proporrà un approfondimento didattico sul tema delle geografie letterarie.

L'Agenda curata dall'Osservatorio è un canale di informazione gratuito messo a disposizione degli operatori culturali attivi sul territorio (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). Il servizio è stato citato a livello nazionale grazie al suo approccio agli open data; nel *Whitepaper Swiss Data Alliance*, viene indicato tra le buone pratiche. In occasione della prima CCCult, è stato ribadito l'interesse per la creazione di un sistema aperto anche alle altre esperienze attive sul territorio. Sono tutt'ora in corso gli approfondimenti per valutare le diverse opzioni tecniche. Operativamente, nei 12 mesi dell'anno sono stati segnalati 4'779 eventi, con un aumento del 28% rispetto al 2022; gli operatori registrati nella banca dati hanno registrato un'ulteriore leggera flessione (980, -2%).

La rivista *Dati – Statistiche e società*, curata dall'Ufficio di statistica, ha pubblicato il contributo intitolato *Economia culturale: un ponte tra innovazione, identità e sviluppo economico*, confermando così la bella collaborazione con l'USTAT. L'OC ha dato continuità anche alle iniziative promosse con l'Istituto Svizzero proponendo un incontro intitolato *La cultura in onda* (Roma, 27 novembre) in cui si sono approfondite le relazioni tra il settore culturale e quello dei media. Infine sono proseguite le collaborazioni con diversi portatori d'interesse esterni, in particolare si segnalano i progetti *Gendermonitoring* (Pro Helvetia) e *Building a Character* (programma Nuovo Noi, SUPSI e Accademia Dimitri).

Pubblicazioni

- *Cultura. Partecipare e comunicare. Anno di riferimento 2022*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Giovanna Caravaggi, Marco Imperadore, Giorgio Robbiani. *Indagine sul volontariato in ambito culturale. Anno di riferimento: 2021*. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Alceo Crivelli, Athina Greco, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani, *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2022*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Davide De Lorenzi, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Bellinzona*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.
- Tania Giugni, Chantal Rusca, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Vallemaggia*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2023.

- Roland Hochstrasser, *Statistica e cultura: un binomio improbabile?* Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, n. 1, giugno 2023.
- Daniele Menenti, *Economia culturale: un ponte tra innovazione, identità e sviluppo economico*, Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, n. 1, giugno 2023.

Incontri

- *Mura che dividono, mura che uniscono*, Bellinzona, 30 maggio 2023.
- *Volontari e volontariato nel Cantone Ticino*, Lugano, 5 giugno 2023.
- *Vallemaggia: Dove le nuvole contano più delle notizie*, Locarno, 3 agosto 2023.
- *La memoria del territorio. Mappe letterarie. Esperienze a confronto*, Milano, 16 novembre 2023.
- *La cultura in onda*, Roma, 27 novembre 2023.
- *Dalla Guida al Parco: mediazione dei patrimoni letterari*, Zurigo, 29 novembre 2023.
- *Presentazione dell'Indagine sul volontariato in ambito culturale*, Lugano, 5 dicembre 2023.

Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 4'779 eventi; 980 operatori registrati.
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 2'545 citazioni; 789 autori; 355 luoghi verificati.
- Facebook: pagina seguita da 1'224 followers.

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

A febbraio è stato comunicato l'avvio di un importante censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino in collaborazione con l'Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera (Memoriav). Nei mesi successivi i lavori hanno permesso di registrare un riscontro inaspettatamente elevato da parte del territorio: alla chiusura del rilevamento sono stati contabilizzati 707 formulari; i risultati saranno pubblicati a inizio 2024. Il caso ticinese è stato presentato in occasione dell'Assemblea generale di Memoriav, che si è tenuta l'11 maggio a Basilea. L'incontro ha fornito un'occasione preziosa per far conoscere i tesori audiovisivi presenti a Sud delle Alpi e per sintetizzare i primi dati raccolti. Su questo tema il 29 settembre a Bellinzona si è tenuto l'evento *Tracce multimediali. Scoprire e riscoprire i patrimoni audiovisivi*, che ha riunito diversi portatori d'interesse per un pomeriggio di scambi e discussione.

Il patrimonio audiovisivo è stato uno di fili conduttori della terza edizione del convegno *Digitalizza la cultura* (Villa Ciani, Lugano, 26 ottobre). Intitolato *Spazi di contaminazione tra approcci tradizionali e nuove intelligenze*, l'incontro ha permesso di approfondire i temi con tre sessioni e una tavola rotonda. Durante l'evento la direttrice di Memoriav Cécile Vilas ha consegnato il *Prix Memoriav 2023* proprio al SVPC, un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni. Il SVPC è stato invitato a portare la propria esperienza anche in occasione della presentazione ufficiale del rapporto commissionato dall'Ufficio federale della cultura e curato da L'Oeil du Public e Concilio sulla digitalizzazione nelle istituzioni culturali svizzere (Berna, 28 settembre).

Il portale di consultazione sàmara (<http://samara.ti.ch>) dà la possibilità di conoscere meglio la storia, il territorio e la società attraverso un punto unico d'accesso ai patrimoni culturali ticinesi. Il sito ha introdotto nel 2023 una nuova interfaccia più funzionale e ha proseguito il processo d'integrazione delle fonti, che sono in totale 24.

La Biblioteca digitale ha oltrepassato le 1'071 pubblicazioni messe a disposizione del pubblico sul sito <http://bibliotecadigitale.ti.ch>. In totale sono ora 285'644 le pagine fruibili grazie a questa iniziativa. Tra le più recenti acquisizioni della piattaforma vi è una raccolta fornita dagli archivi dell'ex Museo cantonale d'arte, dal 2015 confluito nell'attuale Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), e l'Annuario della Repubblica e Cantone Ticino curato dalla Cancelleria dello Stato e reso disponibile dall'Archivio di Stato.

Da diversi anni il SVPC cura un catalogo delle risorse digitali legate ai patrimoni culturali ticinesi. Nel corso dell'anno il tema è stato approfondito, accompagnando l'elenco con alcuni testi introduttivi e una serie di riferimenti che forniscono una guida alla ricerca e all'utilizzo di questi materiali. Il testo definitivo sarà pubblicato nel corso del 2024.

Sempre su questo tema, a ottobre ha preso avvio la collaborazione con il periodico Azione: una serie di contributi intitolati *Il Ticino nel cybermondo*, elaborati dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'UAPCD, portano sguardi diversi e curiosi sui patrimoni digitali ticinesi dispersi nel mondo. Un'occasione preziosa per attirare l'attenzione sul tema collegato all'accessibilità dei patrimoni culturali e alla loro digitalizzazione.

Pubblicazioni

- Alceo Crivelli, *La buona cucina europea che conquistò l'America*, Azione, 4 dicembre 2023.
- Roland Hochstrasser, *A spasso per Lugano, passando per il Mondo*, Azione, 9 ottobre 2023.
- Roland Hochstrasser, *La fonte preservata grazie agli emigranti*, Azione, 6 novembre 2023.

Incontri

- *Forum public*, Berna, 28 settembre 2023.
- *Tracce multimediali. Scoprire e riscoprire i patrimoni audiovisivi*, Bellinzona, 29 settembre 2023.
- *Digitalizza la cultura. Spazi di contaminazione tra approcci tradizionali e nuove intelligenze*, Lugano, 26 ottobre 2023.

Statistiche

- sàmara: 1'678'809 record; 16'046 ricerche eseguite; 8'530 sessioni.
- Biblioteca digitale: 1'073 titoli in catalogo; 285'644 pagine; 6'861 ricerche eseguite; 4'976 sessioni.

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

L'Ufficio del controlling e degli studi universitari si occupa della formazione terziaria nel Cantone Ticino assicurando il sostegno a enti e istituti di carattere universitario e garantendo l'accesso agli studi mediante versamenti di contributi, elargiti sulla base dei contratti di prestazione e degli accordi intercantionali. Rappresenta il canale di collegamento dell'Amministrazione cantonale con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), l'Università della Svizzera italiana (USI) e gli istituti di ricerca e di formazione universitaria siti sul territorio. Rappresenta la politica universitaria del Cantone Ticino sul piano nazionale, interagendo con gli organi federali e intercantionali preposti alla politica della formazione terziaria e seguendo con particolare attenzione le riforme legislative in atto. Sostiene anche convegni e attività di livello universitario che si svolgono sul territorio ticinese. L'ufficio si occupa, inoltre, dei processi di gestione finanziaria, compresa la preparazione dei dati di consuntivo e preventivo, nonché l'aggiornamento del piano finanziario e del piano finanziario investimenti per le voci di conto della Divisione della cultura e degli studi universitari. Svolge attività di controlling finanziario e offre consulenza in tale ambito agli uffici e agli Istituti della Divisione.

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Il 2023 ha permesso di svolgere il secondo rilevamento dei dati sulla base dei contratti di prestazioni 2021-2024. L'analisi ha permesso di svolgere un primo confronto dei valori rispetto all'anno precedente, confluito nel Rapporto sui contratti di prestazioni per l'anno 2022 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (M8292) – messaggio che cambia nome rispetto alle versioni degli anni precedenti.

L'anno preso in considerazione è caratterizzato da diversi cambiamenti per le istituzioni universitarie presenti sul territorio ticinese. L'Università della Svizzera italiana ha visto una ristrutturazione in seno al Rettorato: la nuova rettrice è entrata in carica il 1. luglio, mentre il nuovo direttore operativo ha iniziato il 1. aprile 2023. Il Consiglio di Stato, invece, ha approvato l'associazione della Fondazione Alpina per le Scienze della Vita alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

Per quanto riguarda i progetti infrastrutturali, con la fine dell'anno chiudono contabilmente anche i progetti legati ai Campus USI/SUPSI a Lugano Viganello e Campus SUPSI a Mendrisio Stazione. In aggiunta, un progetto che è nelle sue fasi iniziali, ma che sta prendendo concretezza è quello della Città della musica, che intende creare un polo musicale presso gli stabili ex-RSI a Besso, includendo anche la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. In marzo il Consiglio comunale di Lugano ha approvato l'acquisto degli stabili e a fine anno è stato selezionato il progetto vincitore del concorso di architettura per il comparto.

Dal punto di vista legislativo, il Parlamento ha adottato il Messaggio di modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995: protezione dei titoli accademici conferiti dalle scuole universitarie cantonali accreditate (M8202). Oltre agli aspetti legati alla protezione dei titoli accademici, la legge cambia anche nome, diventando Legge sulle scuole universitarie (LSU). Infine, nel corso del 2023, sono iniziati i lavori di preparazione del nuovo Messaggio di politica universitaria concernente il quadriennio 2025-2028 e l'aggiornamento dei relativi contratti di prestazioni per il medesimo periodo.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) e l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP) garantiscono la libera circolazione degli studenti nelle scuole universitarie svizzere. Essi determinano che i Cantoni di origine degli studenti iscritti in una scuola universitaria di un altro Cantone, si impegnano a coprire i costi della loro formazione, pagando gli atenei in base al numero di iscritti. Sulla base di tali accordi, il Cantone Ticino corrisponde contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone. Inoltre, i tre contratti di prestazioni siglati tra il Cantone Ticino e le scuole universitarie presenti sul territorio (Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (DFA/ASP)) determinano che il Cantone provveda a versar loro un contributo analogo per le studentesse e gli studenti ticinesi iscritti. I contributi AIU versati per l'anno accademico 2022/23 ammontano a 60.63 milioni di franchi, di cui 37.77 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 22.86 milioni per gli studenti iscritti all'USI. Anche per il presente anno, è da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti ticinesi iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, che saranno al beneficio dei contributi cantonali solamente a partire dal 2025. I contributi ASUP versati dal Cantone relativi all'anno solare 2023 ammontano a circa 49.5 milioni di franchi, di cui 14.3 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 23.5 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 11.7 milioni erogati al DFA per gli studenti ticinesi.

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all'USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale del 2023. In generale, i dati si mostrano in linea rispetto all'anno precedente. Si nota un lieve aumento del numero di studenti in formazione di base (bachelor e master) che da 3'610 nel 2022 arrivano a 3'706 nel 2023 (+3%). Gli iscritti alla formazione dottorale nel semestre autunnale del 2023 aumentano invece del 5%, attestandosi a 530 studenti (nel 2022 erano 507). Per quanto concerne la formazione continua, le cifre rimangono stabili con 73 studenti iscritti a un Master of Advanced Studies presso la facoltà di economia. Considerando il dettaglio delle facoltà, si riscontra che il maggior aumento del numero di studenti rispetto al 2022 è avvenuto presso comunicazione (+30 iscritti), informatica (+36), biomedicina (+26) e teologia (+29). In leggero calo le facoltà di architettura ed economia, con rispettivamente -13 e -12 studenti iscritti. Analizzando i dati del 2023 sulla base della provenienza, si evince che la maggior parte degli studenti nella formazione di base proviene dall'Italia (47%), una buona percentuale dal Ticino (23%), mentre il 19% dall'estero e il restante 11% dal resto della Svizzera.

La composizione del corpo studentesco in formazione dottorale indica una maggiore internazionalizzazione, con il 49% degli studenti provenienti dall'Italia e il 39% di origine estera (del rimanente 12%, 7% sono ticinesi e 5% del resto della Svizzera). Per gli studenti in formazione continua non è presente il dettaglio circa la provenienza.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

Gli studenti iscritti al semestre autunnale 2023 risultano in aumento del 6.2% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (Tabella 31): gli studenti erano 2'561 nel 2022, mentre nel 2023 sono 2'719. L'incremento del numero totale di studenti è dovuto alla crescita di tutti i dipartimenti della SUPSI. Il Dipartimento ambiente costruzioni e design vede un incremento di 17 studenti, il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale di 105 unità e il Dipartimento tecnologie innovative di 36 iscritti.

In generale, anche il numero di studenti delle scuole affiliate alla SUPSI aumenta rispetto al semestre autunnale del 2022, arrivando a un totale di 1'578 studenti iscritti al semestre autunnale (+33 unità). L'incremento deriva da un numero maggiore di iscrizioni presso la Fernfachhochschule Schweiz (+48 studenti) e un leggero calo degli studenti presso la Physiotherapie Graubünden (-3) e presso la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana (-12). Con 59 iscritti, l'Accademia Teatro Dimitri registra la stessa cifra del 2022.

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)

Il totale degli studenti iscritti al DFA/ASP della SUPSI nel semestre autunnale 2023 ammonta a 591, confermando l'aumento degli ultimi anni (+20 iscritti rispetto al 2022). Guardando i dati nel dettaglio, l'incremento principale si nota presso gli iscritti all'Insegnamento nel livello secondario I (+14 studenti).

La Tabella 34 mostra il numero di diplomati in formazione Master nel 2023. In confronto al 2022, si rileva un incremento del totale dei diplomati che da 75 arriva a 79 nel 2023. Il dato per il 2023 è composto da 58 diplomati all'insegnamento nella scuola media e da 21 diplomati all'insegnamento nella scuola media superiore.

